

BERGAMÉ

la Bergamo Curiosa

PRIMOSEGNO EDIZIONI SRL | Numero 37 | Settembre - Ottobre 2019 | Euro 2,00

Il Riconoscimento

Il Sindaco conferisce la cittadinanza onoraria a Mister Gasperini

Landscape Festival

Maggiore consapevolezza per le tematiche ambientali

Percorsi di fede

Dialogo tra Susanna Tamaro e il Cardinale Tagle

Arte e Moda

I foulard di Vittorio Accornero per Gucci

Mondi fantastici

Il pub di Harry Potter ambientato sulla sua storia

Storie d'amore

L'ufficiale Terzi e la principessa russa

PRIMOSEGNO EDIZIONI SRL | Numero trentasette | Settembre - Ottobre 2019 | Euro 2,00



RIACCENDI *la passione.*



seilatv

Bergamo in tutta la Lombardia
sul canale 216 e in streaming
su www.seilatv.tv

1200 ore di diretta e 5760 ore di produzione all'anno.
Il Territorio, le Persone, l'Arte, la Cultura,
la Salute, l'Economia, la Politica, lo Sport, la Musica,
l'Intrattenimento...in un solo canale.

seilatv 
BERGAMO

canale 216
DIGITALE TERRESTRE

"L'opera umana più bella
è di essere utile al prossimo"
(Sofocle)

L'Editoriale

Fare qualcosa per gli altri senza aspettarsi ricompense

Un detto antico dice "fai bene e dimentica, fai male e pensaci". Qualche giorno fa ho incontrato ad un mercatino vintage una signora che aveva comprato tanta roba per le missioni e mi dice che aiuta una sua amica, insieme la sistemano e poi la mandano in Africa. Quanta bontà signora, complimenti, è proprio brava, le dico. La signora con molta serenità mi dice che siamo tutti bravi e che in ogni persona cattiva c'è qualcosa di buono e in ogni persona buona c'è un angolo cattivo!

Cosa induce le persone a compromettere la loro salute per aiutare altre persone, donare il proprio tempo, energia e denaro per aiutare a migliorare le condizioni degli altri, anche quando sa di non poter ricevere nulla di tangibile in cambio? Nella nostra società assistiamo a piccoli gesti come a chi cede il posto sui mezzi pubblici a persone più anziane o chi dona qualche euro a un povero. Gli psicologi sociali si sono interessati a capire il motivo per cui si verifica e cosa ispirano questi atti di gentilezza. Chiamato comportamento pro-sociale, è una qualsiasi azione che da dei vantaggi ad altre persone, senza che il donatore dell'azione abbia alcun motivo o beneficio. Secondo gli esperti le ragioni sono da ricercare principalmente in questi aspetti: 1) ragioni biologiche: nei confronti dei nostri consanguinei, poiché aumentano le probabilità di sopravvivenza dei nostri geni da trasmettere alle generazioni future; 2) motivi neurologici: l'altruismo attiva i centri della ricompensa nel cervello; 3) motivi cognitivi: potremmo aiutare gli altri ad alleviare le loro sofferenze, perché essere gentili con gli altri sorregge la visione che abbiamo di noi stessi. Nel suo libro "Il gene egoista", Richard Dawkins affronta proprio questi concetti per farcelo capire.

A presto!

Giuseppe Politi
Direttore responsabile



Sommario



12 Mister Gasperini riceve la cittadinanza onoraria



20 Spiritualità e fede con Susanna Tamaro e il Cardinale Tagle



16 Landscape Festival e mettere radici



30 Grandi restauri: i due allievi di Tiziano

16 Landscape Festival e mettere radici

30 Grandi restauri: i due allievi di Tiziano

34 Il rilancio di San Pietroburgo

42 Note Letterarie: premiare talenti

46 Odissi, la passione della danza indiana

50 StraBergamo: record alla 43esima edizione

54 Si sviluppa il turismo in bergamasca

60 Il biologo Kroemer vince il Premio

In ogni numero



L'Editoriale

3

Le News

6

Bergamo e la Lombardia

122



68 | L'amore tra l'ufficiale e la principessa

72 | Il museo storico verticale su 7 livelli

78 | Malpaga, il Castello dei Tarocchi

84 | Al tempo dei lupi: arte e animali

88 | Il locale ispirato alle storie di J.K. Rowling

94 | Pop-up Garden Future nell'ex cartiera

98 | I giganti della Savana e la loro salvaguardia

102 | Autunno e orti botanici in Lombardia

108

110

114

121



24 Arte e Moda con i foulard di Accornero per Gucci



34 Mondici fantastici: il Binario di Mapello con Harry Potter

Le Rubriche

Enologia: i seminari

Mapping: giornate geografia

Salute: istituzioni e associazioni

Il fumetto: talking con ZeroCalcare



Conoscere il vino a tavola

La Cooperativa Sociale Calimero "Dolci Sogni" organizza una rassegna "Insoliti Piaceri", un percorso di degustazione nel segno della sperimentazione, della fantasia. Un viaggio affascinante tra sapori e insoliti accostamenti alla scoperta della cultura del buon cibo e del mondo del VINO! Appuntamenti: il primo, il 13 novembre alle ore 19.30, degustazione di 3 Vini Bianchi, finger food. Iscrizioni entro il 6 novembre. Il secondo, il 20 novembre alle ore 19.30 con degustazione di Bollicine Bianco e Rosato, con antipasto – primo – secondo. Iscrizioni entro il 13 novembre. Terzo e ultimo appuntamento il 27 novembre alle ore 19.30 con degustazione di 2 vini rossi con due Secondi e Formaggi. Iscrizioni entro il 20 novembre Intervengono Rodolfo Cerati, esperto di vini e Salvatore Vitale, Chef. Costi: € 25,00 (a serata e a persona). Per info tel. 035.220035 o cell. 329.0784626 (Salvatore Vitale).

Il Festival Presente Prossimo

Il Festival Presente Prossimo taglia i nastri di partenza con la dodicesima edizione! Il primo appuntamento sarà dedicato all'attesissimo Marco Balzano, romanziere della città sommersa dall'acqua di Curon, in Sud Tirolo, che sarà con noi il 12 ottobre. Continua anche quest'anno la rassegna dedicata alla saggistica, Alfabeto del Presente, e riprenderà la felice collaborazione con Gente di Montagna per la sezione dedicata alla narrativa di alta quota, Montes, il tutto fino al 1 febbraio 2020, conclusione dell'edizione.



Le Quattro Stagioni del Conservatorio

Al via la quarta Edizione della Rassegna Musicale "LE QUATTRO STAGIONI DEL CONSERVATORIO". La rassegna è nata dall'idea di valorizzare e promuovere le attività del Conservatorio di Bergamo. Ecco gli ultimi appuntamenti della Rassegna: il 10 novembre a Nembro, il 16 Novembre a Ranica, il 24 Novembre ad Alzano Lombardo e l'ultimo il 5 gennaio 2020 a Gorlago, tutti a ingresso libero.

Choco Fest "Festa del cioccolato e del dolce"

Da venerdì 1 a domenica 3 novembre 2019, presso Piazza Umberto I di Sarnico, si terrà CHOCO FEST "FESTA DEL CIOCCOLATO E DEL DOLCE", organizzata da Assodolciai. La "Fiera del cioccolato" è una manifestazione all'insegna del piacere del gusto e del palato dedicate alle famiglie, ai bambini, ai giovani e ai grandi che abbiano in comune la passione per il buon e sano cioccolato, ha lo scopo di diffondere sempre più la cultura del cioccolato e del dolce artigianale creando aggregazione tra cittadini, commercianti, turisti o semplicemente golosi. Una montagna di cioccolato tra degustazioni, laboratori, show cooking, sculture e prelibatezze con la nuova formula del 2019! Il più importante Tour Nazionale del #cioccolato per il Weekend più dolce!



Angoli segreti e angoli nascosti

Il museo MAT di Clusone non racchiude solo le sale delle sue collezioni permanenti di pittura, scultura e fotografia, ma nasconde angoli segreti e affascinanti a cui pochissimi addetti possono accedere! Depositi d'arte, dipinti e oggetti misteriosi, antichi archivi che celano documenti antichissimi e libri secolari. Una visita guidata unica e inedita, per svelare il tesoro segreto dell'Arte e del Tempo con una veloce occhiata al cuore dell'Orologio Planetario Fanzago. Ritrovo alle ore 20.30 presso MAT – Museo Arte Tempo. A seguire bicchiere della staffa e dolci presso Bar Mantegazza. Costo 10 euro adulti e 5 euro under 10 compresa degustazione. Prenotazione obbligatoria allo 035.704063 o 342.3897672. Il 29 dicembre dalle 20:30. Per info 035.704063 / 342.3897672



Il Mercato Vintage

La prima domenica del mese Iseo Vintage e non solo. Il rinnovato street market dedicato non solo al Vintage ma anche all'handmade, all'artigianato con idee innovative e particolari ma non mancherà il modernariato con gli oggetti di design che hanno fatto epoca, articoli da collezione come ad esempio dischi in vinile e molto altro. Gli stand saranno allestiti lungo viale repubblica, 9:00-19:00 e allietteranno la passeggiata domenicale.





Miniera dimessa e merenda del Minatore

Un percorso imperdibile in uno dei siti minerari più antichi e affascinanti della Lombardia: La miniera Ribasso di Riso! Imponente la costruzione all'imbocco delle miniere di zinco che potremo visitare per un breve tratto ascoltando i racconti della vita dei minatori che alloggiavano nel villaggio costruito intorno al sito e di cui rimane una traccia suggestiva e storica. Degusteremo poi i prodotti a km zero alla maniera dei minatori. Ritrovo alle ore 15.00 presso il parcheggio della miniera in località Riso di Gorno. Costo 10 euro adulti e 5 euro under 10 compresa merenda e ingresso in miniera. Prenotazione obbligatoria allo 035.704063 o 342.3897672.

Rincorrere un sogno con Veronika Yoko Plebani

con la rassegna "Molte fedi sotto lo stesso cielo" incontra Veronika Yoko Plebani canoista paraolimpica 2016, ora impegnata nel triathlon per le Paraolimpiadi 2020.

Rincorrere un Sogno: fatiche, successi, traguardi! Moderatore della Serata Stefano Serpellini- MOLTE FEDI SOTTO LO STESSO CIELO è un ciclo di incontri promosso dalle ACLI, con il patrocinio della Cattedra Unesco sul pluralismo religioso e la pace, dell'Università di Bergamo, della Provincia e del Comune di Bergamo, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo e con moltissimi gruppi e associazioni del nostro territorio.



Selfie d'epoca in un viaggio di 3000 anni

Un viaggio nel tempo dall'età del ferro ai primi Novecento passando dall'epoca romana e i Celti. Una visita guidata che, partendo dal Parco archeologico e l'Antiquarium in piazza S. Rocco, condurrà fino alla antica "Casa della Pierina" per scoprire come si viveva un tempo, in un passato molto lontano e in uno più vicino a noi, ascoltando la straordinaria vita in montagna dei nostri antenati. Per chi vorrà un selfie d'epoca coi costumi tipici di Parre e con i costumi dei romani. Al termine un ricco aperitivo a base di prodotti tipici per tornare nel presente! Ritrovo alle ore 15.00 presso il museo Parra Oppidum degli Orobi in piazza S. Rocco. A seguire degustazione presso Piccolo Bar. Costo 10 euro adulti e 5 euro bambini under 10 compresa degustazione e ingresso nei musei. Prenotazione obbligatoria allo 035.704063 o 342.3897672.

Compravendite, preliminare e immobili

Spesso accade che, nel contratto preliminare di compravendita immobiliare, le parti convengano che il bene oggetto della pattuizione venga immediatamente consegnato al promittente acquirente, spesso anche a fronte del pagamento di acconti del prezzo convenuto. A giustificare una tale situazione concorrono vari fattori, come ad esempio l'esigenza di anticipare i lavori di ristrutturazione, il ritardo nell'ottenimento di un mutuo, la non ancora ottenuta regolarizzazione della situazione urbanistica e/o catastale dell'immobile. In base all'orientamento prevalente della Cassazione, il promissario acquirente al quale il bene viene anticipatamente consegnato ne diventerebbe mero detentore e non anche possessore. La distinzione tra detenzione e possesso risiede infatti proprio nella coscienza del c.d. animus possidendi.



Prezzi, l'andamento nei diversi settori

Secondo l'Istat, l'aumento congiunturale dei prezzi è dovuto alla crescita dei prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei servizi relativi ai trasporti (+0,7% per entrambi), su cui incidono fattori stagionali, solo in parte bilanciata dal calo dei prezzi dei beni energetici regolamentati (-1,5%), dei beni alimentari non lavorati e dei beni energetici non regolamentati (-0,8% per entrambi). Per i beni alimentari, per la cura della casa e della persona e per i prodotti ad alta frequenza d'acquisto l'inflazione è pari a +0,8%, rispettivamente da +0,2% e da +0,5%. Queste voci si portano dunque al di sopra dell'inflazione riferita all'intero paniere. L'aumento di prezzi, di voci quali il Trasporto aereo, mentre rallentano i prezzi dei servizi culturali e ricreativi e quelli degli alberghi.

Social, si esprime la Corte di giustizia Ue

La Corte di giustizia Ue è stata chiamata a fare chiarezza su alcuni aspetti relativi al mondo del commercio online e dei social network per dei commenti lesivi dell'onore nonché affermazioni identiche o dal contenuto equivalente. E la Corte di giustizia Ue ha dovuto interpretare la direttiva sul commercio elettronico per capire come applicare la norma. La Corte Ue ha quindi deciso che, sebbene un prestatore di servizi di hosting come Facebook non sia responsabile delle informazioni memorizzate qualora non sia a conoscenza della loro illiceità, questo non pregiudica la possibilità di ingiungergli di porre fine o impedire una violazione, in particolare cancellando le informazioni illecite o disabilitando l'accesso alle medesime.



Economia, rapporto deficit/pil all'1,1%

Nel secondo trimestre 2019 l'indebitamento netto delle P.A. in rapporto al Pil è dell'1,1% (1,3% nello stesso trimestre del 2018).

Il saldo primario delle P.A. (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato positivo, con un'incidenza sul Pil del 3,2% (+2,7% nel secondo trimestre del 2018).

Il saldo corrente delle P.A. è anch'esso positivo, con un'incidenza sul Pil del 2,3% (+2,0% nel secondo trimestre del 2018).

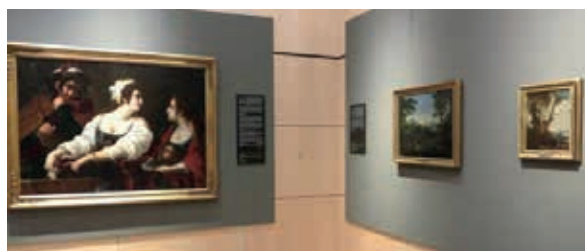
La pressione fiscale è al 40,5%, in aumento di 0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Migliora la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici all'8,9%, in aumento del 0,8% rispetto al trimestre precedente.

**Canone Rai, istruzioni su come muoversi**

La legge dice che il canone Rai deve essere pagato da chiunque abbia in casa almeno un televisore, anche se non viene mai acceso. Nel 2020 più di 22 milioni di italiani si ritroveranno a pagare nella bolletta dell'energia elettrica i 90 euro dell'imposta sulla detenzione di apparecchi atti alla ricezione di radioaudizioni televisive. Entro il 31 gennaio è necessario comunicare all'Agenzia delle entrate che non si possiede un apparecchio televisivo, è preferibile farlo entro il 20 dicembre per evitare l'addebito di gennaio. Esentati dal pagamento inoltre, per effetto di convenzioni internazionali, gli agenti diplomatici; i funzionari o gli impiegati consolari; i funzionari di organizzazioni internazionali; i militari di cittadinanza non italiana o il personale civile non residente in Italia di cittadinanza non italiana appartenenti alle forze Nato di stanza in Italia.

Arte, banche vendono collezione

Una nuova visione per finanziare progetti di sostenibilità ambientale. E' da qui che parte la decisione di UniCredit di mettere in vendita alcune eccellenti opere della sua storica collezione d'arte moderna e contemporanea, costruita negli anni con le raccolte d'arte delle singole banche locali accorpate nel gruppo. L'iniziativa Social Impact Banking rappresenta l'impegno di UniCredit nel costruire una società più equa e inclusiva. Il suo scopo è identificare, finanziare e promuovere persone e imprese che possono avere un impatto sociale positivo. Nel 2018 Social Impact Banking ha approvato in Italia 72,9 milioni di euro di finanziamenti a impatto e sarà estesa nel 2019 in altri dieci mercati in cui opera il gruppo. I proventi ottenuti dalla vendita delle opere saranno usati a supporto di questo grande progetto che implementa i valori etici di responsabilità sociale del più grande gruppo bancario italiano.



Gettito fiscale, in calo rispetto alle stime

Nel Rapporto sul contrasto all'evasione fiscale allegato alla NadeF, c'è un tax gap, cioè differenza fra il gettito teorico e quello effettivo che stima l'evasione fiscale. Infatti, le entrate tributarie sono a 90,778 miliardi di euro nel 2017 rispetto ai 91,875 miliardi dell'anno precedente e sale, invece, per le entrate complessive (inclusendo quelle contributive), a 109,113 miliardi nel 2016 contro i 107,354 miliardi del 2015. In calo l'evasione degli autonomi, a 32,062 miliardi nel 2017 contro i 33,936 del 2016. La propensione all'evasione, fra il 2016 e il 2017 segna un lieve rialzo, dal 31% al 31,1%, al netto del lavoro dipendente, principalmente imputabile a Irpef e Tasi. Evasione anche per l'impresa al 69,6% nel 2017 (68% l'anno prima).



L'iniziativa "Crypto Startup School"

Si tratta di una iniziativa educativa quella lanciata dalla società di venture capital Andreessen Horowitz, la quale intende aprire una scuola dedicata alle startup con l'obiettivo di sviluppare progetti relativi alle criptovalute (la Crypto Startup School, annunciata il 3 ottobre), confermando così l'intenzione di voler "incoraggiare più imprenditori del settore tecnologico a lanciare progetti crypto e aiutare i costruttori interessati al settore a navigare nel labirinto di idee". Idee quest'ultime che sono, sostanzialmente, dei "piani pluriennali ben sviluppati che contemplano molti percorsi possibili in base a come cambia il mondo". La scuola sarà gratuita e tratterà specificatamente del settore crypto e tutto quello che concerne la "best practice" in questo campo.



Formazione, incentivi green da Impresa 4.0

Nella legge di bilancio potrebbe esserci un'importante novità, per le imprese è il potenziamento del piano smart manufacturing che vede l'estensione del perimetro delle spese ammissibili per accedere al bonus formazione 4.0, compatibilmente e nei limiti del Regolamento sugli aiuti di Stato. Il piano, verrà rafforzato attraverso una revisione organica delle spese esistenti, per favorire la più ampia partecipazione delle Pmi, delle filiere produttive e stimolare l'attrazione di grandi investimenti strategici". Quest'ultima novità sembra confermare la linea dello sviluppo delle politiche sostenibili in ottica "green". Il credito d'imposta ammonta al 40% delle spese relative al personale dipendente impegnato nelle attività di formazione ammissibili sostenute nel periodo d'imposta agevolabile e nel limite massimo di 300.000 euro per ciascun beneficiario.





Il Sindaco conferisce la cittadinanza onoraria a Mister Gasperini

Il premio consegnato all'allenatore dell'Atalanta per aver guidato la squadra a traguardi di straordinario valore sportivo

Lunedì 9 settembre Bergamo ha guadagnato un nuovo, illustre concittadino. Dopo aver approvato all'unanimità la proposta del sindaco Giorgio Gori, il Consiglio Comunale ha infatti riconosciuto al mister Gian Piero Gasperini la cittadinanza onoraria per «aver guidato la squadra dell'Atalanta a traguardi di straordinario valore sportivo che aggiungono lustro e visibilità all'intera città, proiettata in una dimensione internazionale di grande prestigio». Un

riconoscimento «strameritato» secondo il Presidente Antonio Percassi, che ha dato voce alla gratitudine di tantissimi bergamaschi per «aver acceso la luce su un calcio che prima, dalle parti di Città Alta, si poteva solo sognare». I risultati strabilianti di un'Atalanta a guida Gasperini sono da tempo sotto gli occhi di tutti: ben 201 punti in 3 campionati, 140 partite nelle tre competizioni con 71 vittorie e 37 pareggi a fronte di appena 32 sconfitte, cui vanno aggiunte tre qualificazioni di fila all'Europa (quar-



to, settimo e terzo posto) e una finale di Coppa Italia persa - come tutti sappiamo - lo scorso 15 maggio a Roma con la Lazio. Se a 3 anni di distanza il genio dell'allenatore piemontese è innegabile, il suo ingaggio nel giugno del 2016 in sostituzione di Edy Reja non è sempre stato visto come una mossa strategica vincente. Già nel settembre dello stesso anno infatti si parlava di un suo possibile esonero, dovuto al fatto che l'Atalanta dopo 5 partite non aveva ancora ottenuto alcuna vittoria. «Eppure il mister

continuava a parlare di come fare a vincere, anche se noi saremmo stati contenti anche solo di pareggiare» ha confidato il presidente Percassi. La partita contro il Napoli fu l'inizio di una rivoluzione. Gasperini fece scendere in campo una formazione inedita, composta da giovani che fino a una settimana prima si allenavano con la Primavera nerazzurra: da quel momento la "difesa rocciosa" tipica dei bergamaschi venne sostituita da un calcio più propositivo e aggressivo. «Se siamo qui oggi, è perché



Il conferimento

Lunedì 9 settembre, con seduta straordinaria del Consiglio Comunale di Bergamo, Gian Piero Gasperini è diventato cittadino bergamasco. Tra i presenti alla benemerenza: il Presidente neroazzurro Antonio Percassi, il direttore operativo Roberto Spagnolo, il direttore generale Umberto Marino, il direttore sportivo Gabriele Zamagna e tanti tifosi.



quella partita Gasperini e i suoi ragazzi la vinsero. Il resto lo conoscete già» ha affermato il sindaco nel suo discorso. I risultati sportivi ottenuti, per quanto strabilianti, non sono però l'unica ragione del conferimento della cittadinanza onoraria all'allenatore piemontese, che nelle parole di Gori «ha aggiunto qualcosa alla lunga tradizione calcistica dell'Atalanta, attraverso un modo creativo e positivo di interpretare questo sport». Quando è arrivato

il suo turno di parlare, il tecnico di Bogliasco, si è mostrato visibilmente emozionato. «Mi sento un po' sbarelato» ha cominciato, umile di fronte all'importantissima benemerenza. Durante il suo discorso di ringraziamento ha dovuto fermarsi più volte, gli occhi gonfi e qualche lacrima che non è riuscito a trattenere. L'uomo d'acciaio del calcio italiano ha mostrato il suo lato più umano e vulnerabile. «Vogliamo vivere altre emozioni, forse anco-



ra più forti, abbiamo voglia di dare entusiasmo e felicità alla gente, perché in tutta questa storia quello che ci ha più emozionato è stata la felicità negli occhi dei tifosi. Per me questo non è un premio, ma il regalo più bello della mia vita» le parole del mister neroazzurro. E così, mentre tutti guardano al passato e alle vittorie straordinarie che hanno portato l'Atalanta e Bergamo nel mondo, Gasperini guarda al futuro, a tutte quelle pagine bianche

che sono ancora da riempire con risultati altrettanto straordinari.

Il 9 settembre 2019 è un giorno di festa per Bergamo, perché da questo momento in poi il signor Gian Piero Gasperini, mister neroazzurro e neo-cittadino bergamasco, è legato ancora più indissolubilmente alla sua squadra e alla sua città, dopo aver raggiunto risultati sorprendenti ed unici per tutti gli appassionati e i tifosi della squadra. ● ■

Landscape Festival: più consapevoli alle tematiche ambientali

Il legno come principio di un'economia sostenibile e il paesaggio appartenenza solo di chi sa apprezzarlo

Se ha ragione lo scrittore Upton Sinclair, per il quale «la terra appartiene ai suoi proprietari, ma il paesaggio appartiene a chi sa apprezzarlo», in questo mese di settembre molti di noi bergamaschi siamo diventati un po' più ricchi. Dal 5 al 22 settembre il Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio, organizzato da Arketipos in collaborazione con il Comune di Bergamo, ha presentato una ricca serie di appuntamenti, con l'obiettivo di favorire una progettazio-

ne intelligente, un'attenzione condivisa e una crescente consapevolezza delle tematiche ambientali. Questo il filo conduttore che lega il Landscape Festival alla manifestazione "Il legno dalla natura alle cose", ideata dalla Fondazione Museo del Falegname Tino Sana e curata da Alberto Basaglia e Natalia Rota Nodari. Anche questa settima edizione è finalizzata a promuovere la cultura e l'uso del legno, una materia prima rinnovabile ed ecosostenibile, nonché a valorizzare il territorio e le aziende del settore.



Il percorso di scoperta del legno si dispiega a partire dal tema di quest'anno, "Mettere radici, il legno principio di un'economia sostenibile". Mettere radici significa crescere con basi solide e robuste, nutrendo fin nel profondo un concetto chiaro, quello della sostenibilità. L'attenzione all'ambiente e la necessità di trovare soluzioni sempre più ad impatto zero anche in architettura, incoraggiano a guardare al legno, la materia prima più viva che esista in natura, come materiale da costruzione e non solo,

utilizzandolo in modo consapevole per salvaguardare il Pianeta per le generazioni future. «Occuparsi di architettura è fondamentale per fronteggiare le profonde trasformazioni che stanno avvenendo nelle nostre città» ha affermato nel corso della conferenza stampa l'architetto Alberto Basaglia, che si dice convinto che la strada da seguire debba essere quella di un dialogo tra edifici e ambiente, che parta dall'elemento più vicino a ciascuno di noi: la casa.

Il museo del falegname

Nato nel 1987 dalla profonda passione del fondatore Tino Sana per l'arte del mestiere del falegname, è considerato oggi patrimonio culturale di altissimo profilo. Da piccolo spazio di conservazione dei vecchi attrezzi del mestiere a vero e proprio museo, dove potrete trovare tutte le botteghe con i loro arnesi: il seggiolaio, il modellista, il carraio, l'intarsiatore, il bottaio, il liutaio.



La Sala delle Capriate di Palazzo della Ragione diventa così cornice di un allestimento composto da 40 casette stilizzate, che ospitano degli oggetti in legno e si aggregano creando una città surreale che invade lo spazio espositivo. «I pezzi esposti rappresentano le aziende e il loro ruolo nella filiera e dimostrano che il legno è perfetto tecnicamente, qualitativamente ed esteticamente»



ha continuato l'architetto, certo dei benefici ambientali ed economici che l'utilizzo di questa risorsa, nella costruzione di manufatti e edifici, può comportare. Sempre nel Palazzo della Ragione è possibile visionare un documentario, realizzato per fotografare la realtà del settore e spingere visitatori e progettisti verso un atteggiamento più ecologico. In più, in Città Alta ritorna l'ovoteca (arriva-



I progetti

Primo progetto della kermesse è “Dalle Radici alle Ali”, realizzato in collaborazione con l’Ordine degli Architetti di Bergamo. Otto casette in legno colorate, dislocate in quattro diversi punti tra Via XX Settembre e Via T. Tasso, che riportano al proprio interno messaggi differenti legati al mondo dell’architettura e della sostenibilità. Una sezione di questa installazione, curata dall’Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Bergamo, è dedicata all’Evento CIAM2019 organizzato in una doppia sessione a Luglio e Ottobre 2019 con cui l’Ordine che rappresento intende nel 2019 affrontare strategie di sviluppo per innescare un grande processo di riqualificazione urbana.

ta alla sua quarta edizione), che unisce l’uovo, simbolo di nascita e il legno, materia primordiale, raccontando dei diversi legni esotici che si distinguono per colori e profumi. Quest’anno “Ovoteca 4” contiene: Pau Violetto, Wengè, Zebrano, Bubinga, Paduka e Mogano. Nell’ambito della manifestazione “Il legno dalla natura alle cose”, è stato inoltre realizzato il progetto “Dalle Radici alle ali”.

Fino al 30 ottobre, le 8 casette di legno con al loro interno diversi messaggi legati al mondo dell’architettura, rimarranno dislocate in 4 diversi punti tra Via XX Settembre e Via Torquato Tasso. Una sezione di questa installazione è dedicata all’evento CIAM2019, che vuole affrontare le strategie di sviluppo per avviare un grande progetto di riqualificazione urbana. ●



Ricerca la spiritualità con Susanna Tamaro e il Cardinale Tagle

Confronti e percorsi di fede tra una scrittrice e un cardinale nell'affrontare la spiritualità nelle sue radici cristiane

N

ella nota poesia *Ode al Vento dell'Ovest*, il poeta inglese Percy Shelley si chiedeva "Se l'inverno è qui, può la primavera essere lontana?". I primi "semi sotto la neve" sono germogliati il 6 settembre, con il primo degli incontri organizzati in occasione della dodicesima edizione di "Molte fedi sotto lo stesso cielo". All'interno delle antiche e suggestive mura della Basilica di Santa Maria Maggiore, si è svolto il dialogo tra la scrittrice Susanna Tamaro e

il Cardinale filippino Luis Antonio Tagle: l'una una donna profondamente libera e aperta, che conduce sulle colline ombre una vita a contatto con la natura, scandita dai ritmi benedettini dell'ora et labora; l'altro un uomo che vive con profonda devozione il suo ministero in Oriente e che per la sua vicinanza ai poveri è stato eletto Presidente della Caritas Internazionale. Insieme, questi 2 grandi personaggi del mondo cristiano, hanno cercato delle «tracce di spiritualità» nel nostro presente, che si è svestito



delle sue radici cristiane per abbracciare una modernità che soffoca lo spirito e al vuoto lasciato dal tramonto della fede ha sostituito il nichilismo e il neopaganesimo. «La natura non ama il vuoto» ha spiegato la scrittrice Susanna Tamaro, per poi continuare «così come un campo incolto verrà infestato dalle erbacce, allo stesso modo l'anima dell'uomo senza un Dio da seguire, seguirà qualcos'altro». I «finti dèi» del potere, del denaro e dell'ambizione non sono però sufficienti per colmare i nostri spiriti,

che aspirano a quella purezza, a quella gioia interiore che soltanto Dio può donarci. Come colmare allora il vuoto che l'abbandono della fede ha scavato nel popolo occidentale? Forse, la soluzione è guardare all'Oriente, che è stato la culla delle più grandi religioni del mondo e nel quale vi sono importanti confessioni religiose (come il buddhismo e l'induismo) a cui i cristiani guardano positivamente. Il Cardinale Tagle a tal proposito ha affermato che «la chiesa è una comunità sempre aperta ad aspetti



Il confronto

Venerdì 6 settembre si è tenuto il dialogo tra 2 grandi personaggi del mondo cristiano: la scrittrice Susanna Tamaro e il Cardinale Tagle hanno cercato delle «tracce di spiritualità» nel nostro presente.

di verità e bontà presenti in altre religioni e culture». E se il cristianesimo è ferito, non è però sconfitto. La Chiesa deve ripartire dai giovani, che non sono il suo futuro ma il suo presente e ricercano l'autenticità della fede, rifiutando il cattolicesimo di facciata; dalle donne, che danno la vita e i primi insegnamenti ai loro figli e devono accompagnarli anche nella loro crescita spirituale, perché chi se non un bambino è capace di cogliere la bellezza delle cose e provare gratitudine per il sacro; dai poveri,

che soffrono più di tutti e per questo hanno imparato a dire grazie per una cosa così semplice come il sorgere del sole ogni mattina. «Nella Diocesi di Manila c'è una grande devozione nei confronti del Gesù Nazareno» ha ricordato il Cardinale Tagle «l'immagine di Cristo che è costretto a portare la pesante croce del martirio e più volte durante il tragitto cade a terra è particolarmente cara al popolo filippino, che ha sopportato tante sofferenze, catastrofi naturali e ingiustizie e vede in Gesù un



Dio vicino al grido del cuore». L'incontro si è quindi chiuso con una domanda pesante: qual è il futuro della Chiesa in Europa? Susanna Tamaro si è detta convinta che «il futuro non sarà quello delle grandi chiese piene di fedeli, bensì quello delle piccole comunità cristiane, a cui le persone aderiranno con una fede più forte e più sincera di quella attuale». Saranno loro a far germogliare i semi della speranza nel mondo, diventando un faro per chi cerca la verità dell'anima e accogliendo i deboli e i peccatori. ●

Il pensiero

«Io credo che l'anima dell'uomo cerchi sempre Dio: gli idoli del denaro, del potere e dell'ambizione non sono sufficienti per colmare il vuoto nei nostri spiriti», Cardinale Tagle.



Arte e Moda: i foulard di Vittorio Accornero per Gucci

Forme diverse di esprimere la propria creatività, l'arte e moda insieme creano veri capolavori

S Spesso si cade nell'errore di considerare la moda qualcosa di frivolo e superficiale, mentre essa è a tutti gli effetti un'opera d'arte. I colori, le passioni, le idee e i sogni catturati nelle pennellate di un quadro o nelle note di un pezzo musicale si ritrovano con facilità nella collezione di uno stilista. Basta sapere osservare. Dal canto suo, il dipinto tende ad essere visto come qualcosa di datato, troppo lontano dal nostro presente per creare una connessione

profonda con chi lo guarda; eppure anche quadri di centinaia di anni sanno rivelarsi attualissimi. La mostra «Arte di Moda – Giardini di Seta. Vittorio Accornero per Gucci» vuole ribaltare i luoghi comuni che si celano nel mondo dell'arte e dell'Alta Moda, portando in Accademia Carrara i capolavori della maison di Gucci, che dal 14 settembre al 21 ottobre "vestiranno" alcune delle opere più preziose della collezione. Sete, colori sgargianti e repertori di fauna e flora realizzati con minuzia dialogano con i tessuti, i



gioielli e i paesaggi che animano l'Accademia Carrara in un percorso creato grazie alla consulenza storico-artistica di Martina Colombi e Sara Mano. Quest'ultima, oltre ad essere docente di Moda e stilista, in collaborazione con Silvia Mascheretti ha dato vita a Be-Stile, un format culturale al suo primo evento, reso tale grazie anche al sostegno del Comune, al contributo di Regione Lombardia e ai numerosi sponsor.

La mostra espone 35 foulard originali disegnati per la

maison fiorentina da Vittorio Accornero, che variano nei temi e nell'impostazione: dai mezzi di trasporto, caratterizzati da un impianto narrativo molto semplice e un'impaginazione geometrica, a immagini più complesse legate al Medioevo e alla caccia, fino ad arrivare alla rottura del disegno speculare e simmetrico a favore di una rappresentazione ricca di dettagli e colori legata ai temi floreali e alla stagionalità dei motivi. La rivoluzione bonton del foulard avviene con l'iconico Flora, creato nel



1966 come omaggio per la principessa Grace Kelly, che in modo nuovo e molto naturale rappresenta dei bouquet di fiori che appaiono essere stati gettati su un quadrato di seta. Le stesse cromie e tipologie di fiori della creazione di Accornero si ritrovano anche nel dipinto "Vaso di fiori con anello e pietre preziose" di Jan Brueghel il Vecchio: se però Flora è un inno alla primavera e un richiamo

a Botticelli, la natura morta fiamminga è un riferimento alla caducità della vita e alla fragilità della bellezza.

In un percorso che esalta il fascino e l'armonia degli intramontabili modelli di Accornero, 10 dei 35 foulard oggetto della mostra sono stati collegati ad altrettanti capolavori dell'Accademia Carrara; ne sono esempi il mondo sottomarino dei Coralli (1968), che «veste» i gioielli di Ritratto



di bambina di casa Redetti (1579) di Giovan Battista Moroni; l'intreccio di foglie, bacche e rampicanti e gelsomino di Fiori invernali (anni 170) che è stato accostato alla Sacra Famiglia con Santa Caterina d'Alessandria (1533) di Lorenzo Lotto.

Sul filo rosso che lega arte e moda, la storia dei preziosissimi foulard si intreccia a quella del loro realizzatore.

Vittorio Accornero esordisce nel primo dopoguerra nel campo dell'illustrazione, ma si rivela ben presto un artista a 360° che lavora per case editrici e riviste, diventa sceneggiatore e costumista per il cinema e il teatro e rivoluziona il mondo della moda. L'amicizia con Rodolfo Gucci, figlio del capostipite dell'azienda, nasce a cinetività dove Gucci recita sotto lo pseudonimo di Maurizio



Il Sindaco

«Sono certo che la città, sempre attenta alle novità e sensibile alle iniziative di qualità e valore, saprà apprezzare questa raffinata proposta d'arte e design» ha affermato Giorgio Gori, presidente della Fondazione Accademia Carrara e Sindaco di Bergamo.

D'ancora. In 20 anni, Accornero realizza per Gucci circa 80 stampe di foulard che sono stati il sogno di generazioni di donne italiane, per i disegni minuziosi e coloratissimi che non hanno mai mancato di esprimere una straordinaria eleganza. Voglio concludere con le parole di Nadia Ghisalberti, assessore alla cultura del Comune di Bergamo, per cui «l'arte è sì studio e ricerca, ma è anche bellezza, colore e armonia che ben si rispecchiano in questi raffinati accessori di alta moda, indossati da icone femminile della storia e del cinema internazionale e simbolo dell'eleganza italiana in tutto il mondo». ●



Bracca Be-Stile

Gruppo Bracca Acque Minerali, azienda bergamasca leader nella produzione di acque minerali, promuove ARTE DI MODA, in mostra dal 14 settembre al 21 ottobre 2019 in Accademia Carrara a Bergamo.

1.500.000 di bottiglie in vetro Bracca si vestono della famosa trama floreale per diffondere il progetto proseguendo la filosofia aziendale di supportare iniziative culturali e grandi eventi che promuovano il bello, la cultura e valorizzino il territorio. 6 bottiglie di queste bottiglie dedicate alla manifestazione entreranno in dialogo con i foulard e le opere dell'Accademia Carrara con un'esposizione nella sala 18.

L'iniziativa è organizzata da BE-STILE, un nuovo format dedicato allo STILE, acronimo di "BERGAMO STILE" ma anche di "ESSERE STILE", che avrà come luogo prediletto la storica Accademia Carrara e che vuole essere un laboratorio di riferimento per proposte e progetti che possano favorire il dialogo fra la città e il mondo della Moda, dell'Arte e del Design.

Il tema centrale della prima edizione, intitolata "Arte di Moda" avrà come tema la collezione di Foulard "Giardini di Seta" disegnati per la Maison Gucci dall'artista Vittorio Accornero durante gli anni 60-70, tra i quali spicca il celebre Flora, uno dei trade-marks della Maison Gucci.

Una mostra di grande freschezza, rappresentativa di un periodo storico fra i più rilevanti per il design e la moda italiani per l'affermazione nell'immaginario collettivo di un concetto di STILE italiano. Un percorso attraverso visite guidate tematiche che legano e creano un dialogo tra il mondo della moda e quello dell'arte e tra i diversi modi di essere Stile.



Grandi Restauri: Simone Peterzano e Palma il Giovane

I due allievi di Tiziano dal 4 al 20
Ottobre in mostra nel Palazzo
Storico del Credito Bergamasco

In occasione della mostra Lo specchio della città la Fondazione Credito Bergamasco propone la storica rassegna Grandi Restauri dedicata a capolavori di Simone Peterzano e Palma il Giovane.

Da oltre dieci anni Fondazione Creberg è impegnata in una intensa programmazione volta alla salvaguardia di capisaldi del patrimonio artistico con interventi su qualificate opere d'arte che vengono poi restituite alle Co-

munità di appartenenza riportate all'originario splendore. Ora sta realizzando il restauro, affidato a Delfina Fagnani (Sesti Restauri), di due monumentali opere milanesi, Il miracolo dei SS. Paolo e Barnaba a Listri e La chiamata alla missione dei SS. Paolo e Barnaba, di Simone Peterzano, grande artista cinquecentesco di origine bergamasca, protagonista di una mostra monografica a cui sta lavorando Accademia Carrara per la primavera del 2020. La prima opera sarà esposta completamente restaurata



in Sala Consiglio dal 4 ottobre 2019.

Come spiega Angelo Piazzoli, ideatore del progetto: "La Fondazione Credito Bergamasco, in una logica di collaborazione con soggetti virtuosi, si propone di stimolare la curiosità del grande pubblico sulla figura e sull'opera di Simone Peterzano in attesa della mostra di Accademia Carrara. L'occasione di presentare le opere della Chiesa di San Barnaba farà toccare con mano la qualità pittorica e sarà molto utile nella divulgazione, anche tramite visite

guidate gratuite ed eventi culturali, di un eccellente artista (allievo di Tiziano e maestro di Caravaggio) che, pur se di grandi qualità, non è noto per quanto meriterebbe". Nel Salone principale del Palazzo Storico del Credito Bergamasco saranno inoltre presentati quattro capolavori di Jacopo Negretti detto Palma il Giovane (Adorazione dei Pastori, San Francesco d'Assisi riceve le stimmate, Presentazione di Gesù al tempio, Trinità con Cristo morto in gloria e angeli, Sant'Anna e Maria giovinetta, l'Arcangelo



Raffaele e Tobio) riportati al loro originario splendore grazie alla sapiente opera dei restauratori Andrea Lutti e Sabrina Moschitta, Francesca Ravelli, Antonio Zaccaria. Palma il Giovane è annoverato tra i più fecondi pittori del tardo Cinquecento ed è una figura importante per il nostro territorio in quanto ebbe diverse committenze nella bergamasca all'epoca sotto il dominio veneto; inol-

tre, sebbene nato a Venezia, vanta origini serinesi sia da parte del padre Antonio, pittore, che del famoso prozio, l'artista Jacopo Negretti detto Palma il Vecchio.

La mostra inaugura a Palazzo Creberg il 3 ottobre alle ore 18.00 e sarà visitabile dal 4 al 31 ottobre da lunedì a venerdì negli orari di apertura della Filiale (8.20-13.20 e 14.30-15.30).



Sabato 5, 12, 19 ottobre (14.30 - 19.00) con visite guidate gratuite con inizio alle ore 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.00.

Domenica 6, 13, 20 ottobre (9.30 - 19.00) con visite guidate gratuite con inizio alle ore 9.30 - 10.30 - 11.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.00. Ingresso libero - catalogo mostra principale gratuito. ●

La Fondazione

Promuove il progresso civile, culturale, scientifico e sociale nei territori. L'ente si interessa a restauri, musei, sanità, ricerca universitaria, solidarietà e patrimonio artistico.



Il contributo di Giacomo Quarenghi al disegno dell'imperatrice Caterina II

La mostra illustra l'impegno dell'architetto nel rilancio del volto di San Pietroburgo

Accademia Carrara presenta una mostra dedicata a Giacomo Quarenghi (1744-1817), architetto bergamasco noto per aver trasformato il volto di San Pietroburgo secondo i dettami della scuola neoclassica, alla corte di Caterina II. All'interno del percorso, allestito nei nuovi spazi dell'Ala Vitali, una settantina di opere su carta, parte del fondo Carrara, che insieme ai disegni di Biblioteca An-

gelo Mai costituiscono uno dei nuclei documentari più ricchi di Quarenghi custoditi nei musei del mondo, tra Ermitage e Puškin, Gallerie dell'Accademia di Venezia e Raccolte del Castello Sforzesco di Milano. Il percorso, a cura di Piervaleriano Angelini e M. Cristina Rodeschini, è articolato in dieci sezioni e illustra il modus operandi dell'architetto, le sue doti artistiche di grande disegnatore e la cultura italo-russa-europea di un affascinante



interprete tra '700 e '800. Dopo una formazione pittorica, prima a Bergamo poi a Roma nello studio di Anton Raphael Mengs, Quarenghi si appassiona di architettura incontrando il pensiero di Andrea Palladio tramite i suoi scritti. Diversi viaggi in Italia plasmano la sua idea di architettura e culmine del periodo è la chiamata a San Pietroburgo alla corte di Caterina II, insoddisfatta delle maestranze locali. Attraverso quarant'anni di lavoro in

Russia, Giacomo Quarenghi ha contribuito a ridisegnare l'allora capitale in modo significativo, seguendo i dettami urbanistici dell'imperatrice e dei suoi successori fino al nipote Alessandro e aggiornando i moderni caratteri dell'architettura europea. Da sempre considerato tra i migliori interpreti dei valori palladiani, Quarenghi applica una sua personale revisione al neoclassicismo attraverso echi dello stile inglese e francese. Esempio della sua



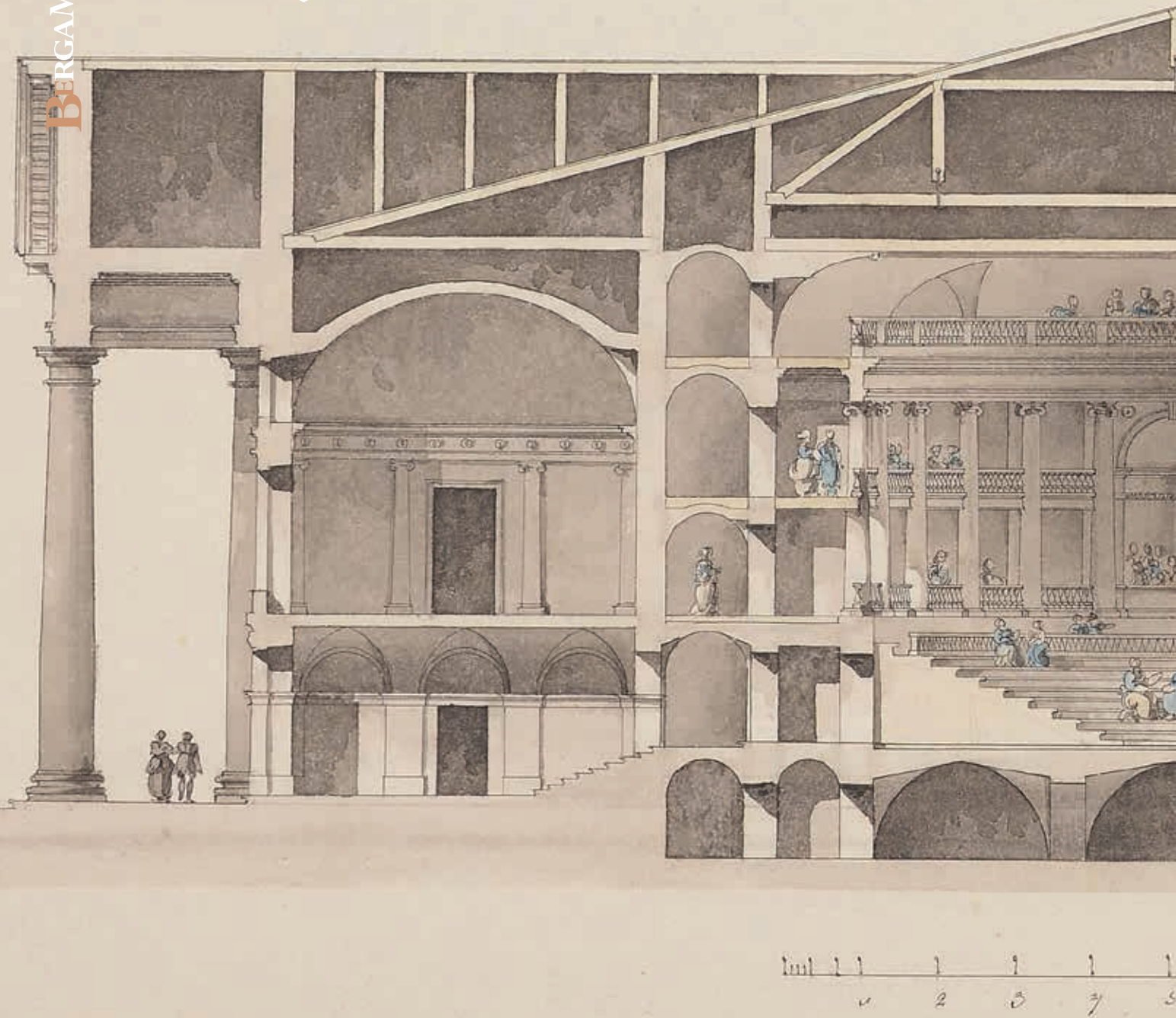
notorietà e fama è l'accoglienza riservatagli nel 1810 per un suo ritorno, seppure temporaneo, a Bergamo. Quarenghi venne salutato come un eroe e un suo ritratto si trova nella sala del Municipio tra i bergamaschi illustri. La maggior parte della attività architettonica di Giacomo Quarenghi si è concentrata nella nuova capitale settecentesca dell'impero, ne sono esempi la fabbrica del Teatro dell'Ermitage, mutuato dagli esempi antichi e dal Teatro

Olimpico di Palladio a Vicenza, le Logge di Raffaello e la maestosa Sala di San Giorgio, o del Trono, nel cuore del Palazzo d'Inverno. Diversi esempi anche tra le residenze imperiali negli immediati dintorni di San Pietroburgo e nell'antica capitale Mosca, ancora i lavori per il Palazzo Inglese a Peterhof, il completamento e ampliamento del Palazzo moscovita di Caterina, il grandioso palazzo concepito per il principe Aleksandr A. Bezborodko e mai



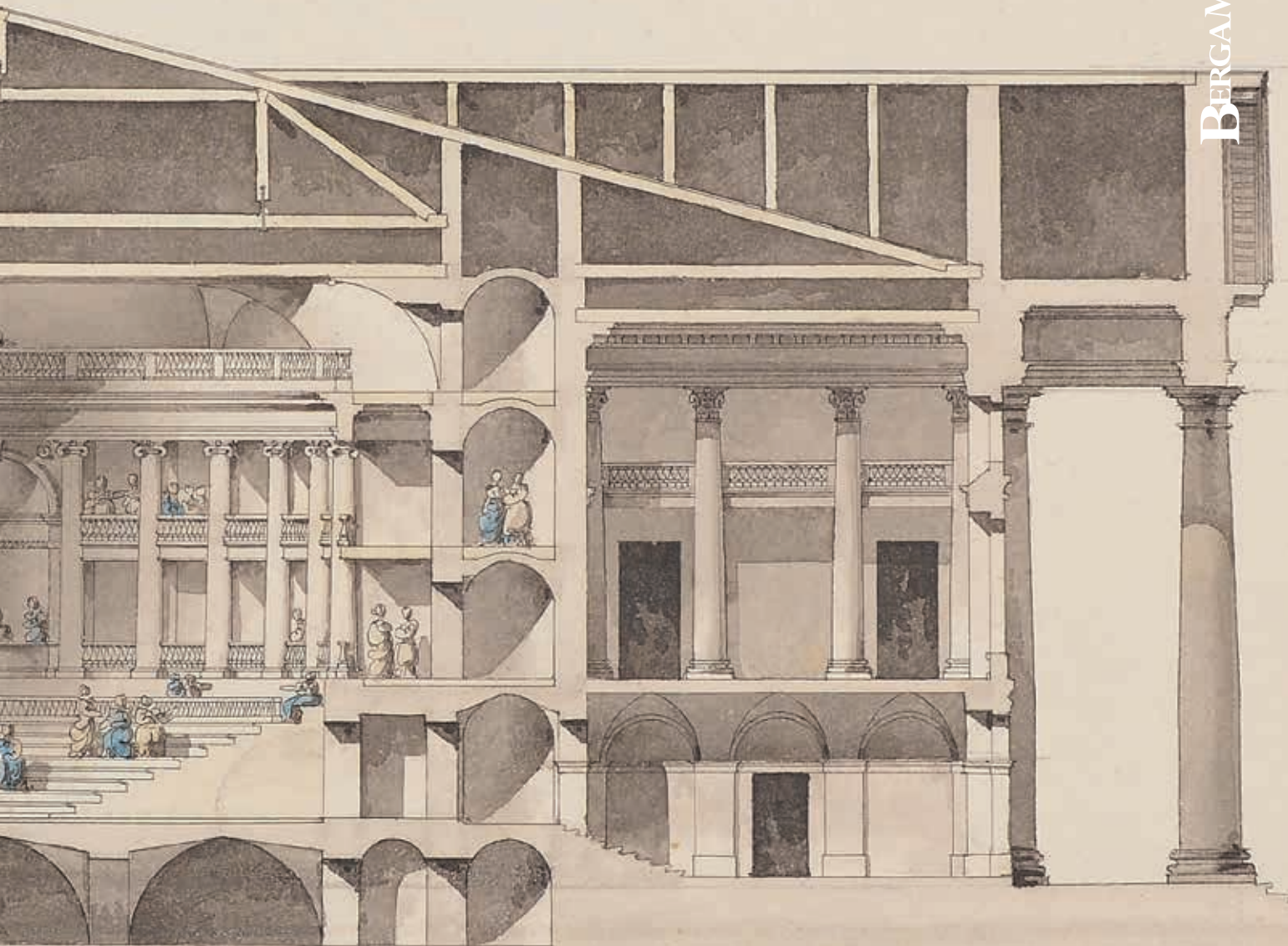
realizzato, l'ospedale della Strannoprimnyj Dom, voluto dal conte Nikolaj P. Šeremetev (per il quale ideò anche lo splendido palazzo di Mosca), o ancora la grande galleria "Gostinyj Dvor" accanto alla Piazza Rossa. Il sorprendente talento di disegnatore viene raccontato attraverso elaborati di natura tecnica che ben rappresentano l'ampiezza delle tipologie progettate da Quarenghi e la sua sapiente e raffinata definizione di preziose architetture

e dei loro decori interni. Giacomo Quarenghi architetto nella San Pietroburgo imperiale rappresenta il culmine delle celebrazioni per il bicentenario della scomparsa, iniziate nel 2015 sotto l'egida del Comune di Bergamo e dell'Osservatorio Quarenghi. Il complesso percorso sviluppato da Accademia Carrara ha visto in primo luogo la revisione e il restauro dell'intero fondo, il suo studio approfondito con la realizzazione del catalogo scienti-



fico che inaugura la serie di pubblicazioni scientifiche dedicate alle raccolte grafiche del museo. Altra conferma di rapporti e cooperazione tra Italia e Russia, attraverso Bergamo, è la celebrazione dei cinquant'anni del Seminario internazionale di Lingua e Cultura Russa (19-30 agosto 2019), promosso e realizzato dall'Università degli Studi di Bergamo, innovativa e longeva occasione formativa a cadenza annuale. Alcune sessioni del Seminario si svolgeranno in Accademia Carrara. Un rapporto

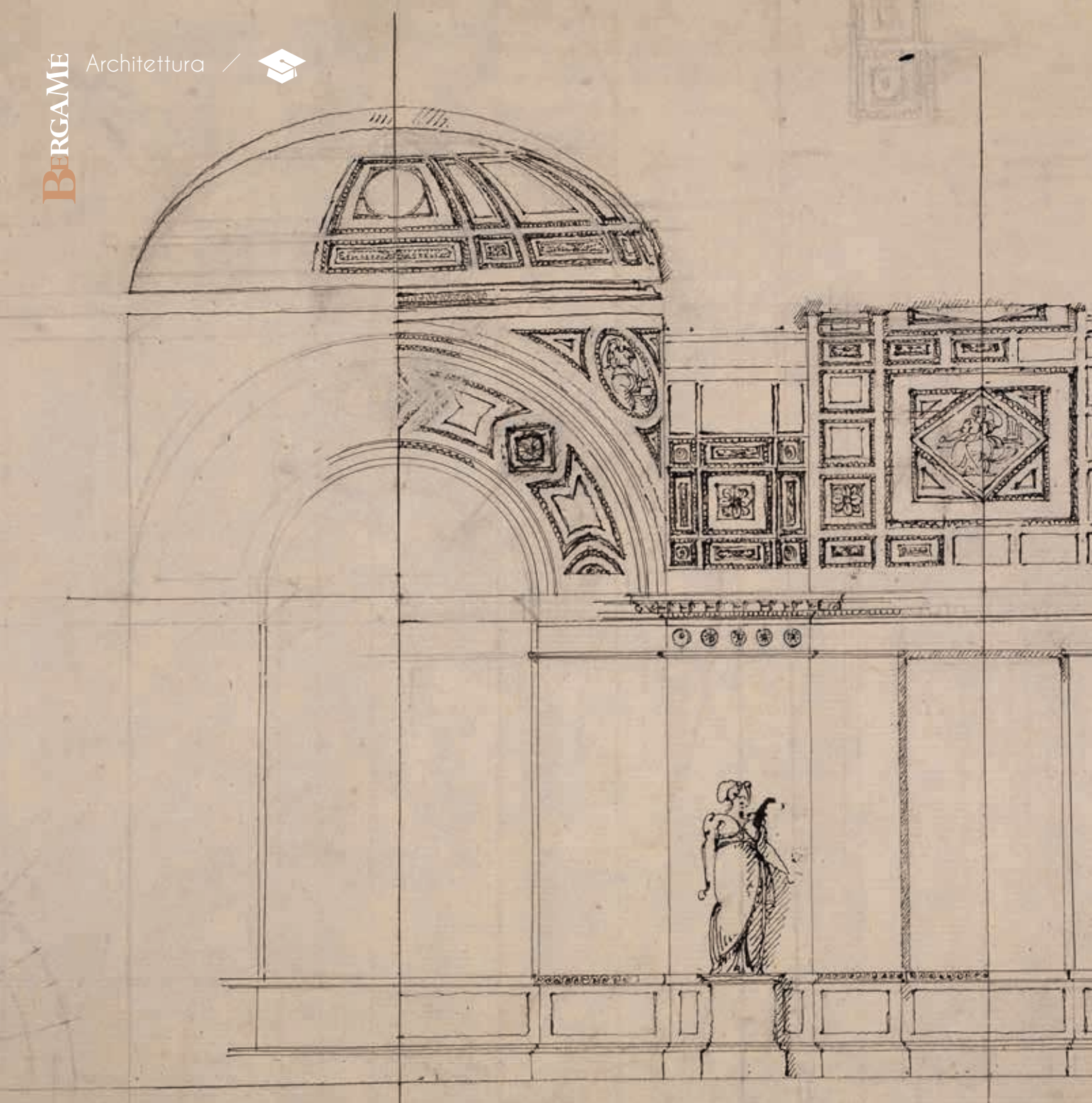
tra istituzioni culturali della città che trova sul terreno dell'internazionalità, nel nome di Quarenghi, un importante momento di cooperazione. In Accademia Carrara si realizza una nuova importante occasione per celebrare uno dei nostri cittadini più illustri, che ha saputo rappresentare il genio artistico e il gusto neoclassico italiano, partecipando con i suoi progetti architettonici alla costruzione di un linguaggio moderno e internazionale. "Una proposta che si inserisce nel carnet di eventi del-



la nostra città rendendola sempre più ricca di opportunità culturali e sempre più vicina e sensibile al proprio patrimonio. Sono certo che lo sguardo sui disegni del maestro Quarenghi, riportati alla luce dopo un lavoro attento di recupero e riordino, sarà per tutti, cittadini e turisti, una memorabile esperienza di storia e bellezza".
Giorgio Gori presidente Fondazione Accademia Carrara e Sindaco di Bergamo

"La mostra conclude un lungo percorso avviato nel 2015

dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con Osservatorio Quarenghi e che ha condotto alle celebrazioni per il bicentenario della scomparsa di Giacomo Quarenghi, con una importante e articolata programmazione lungo tutto il 2017. Il progetto ha dato avvio a una piattaforma internazionale che ha messo Bergamo in relazione con importanti enti e istituzioni culturali, a vario titolo collegati con il grande architetto: San Pietroburgo, Varsavia, Mendrisio, Venezia, Milano. Il percorso vede ora il

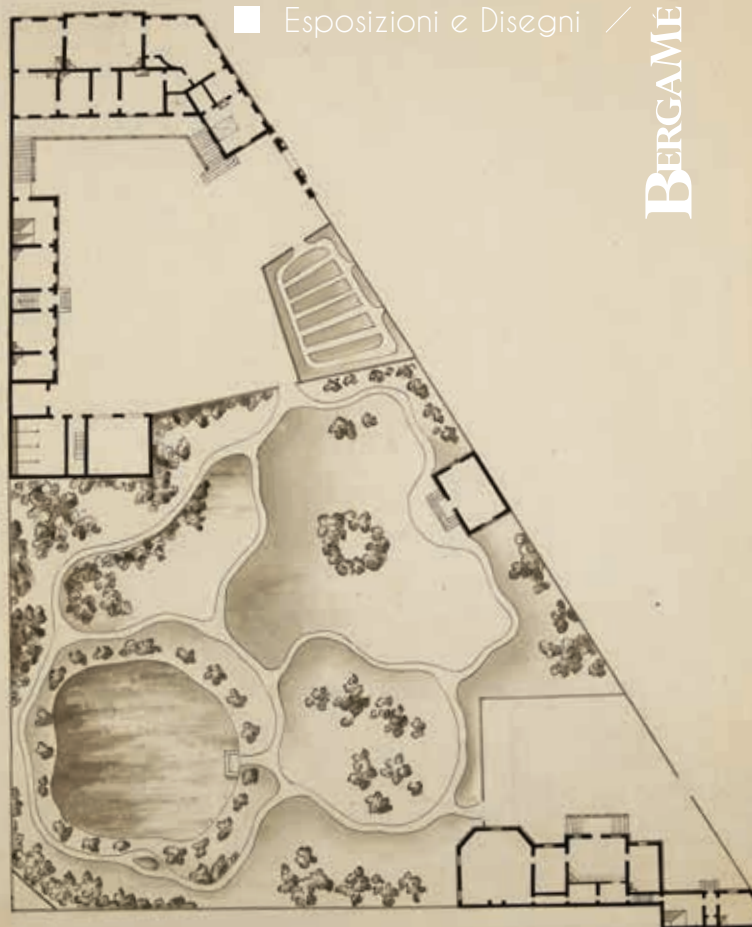
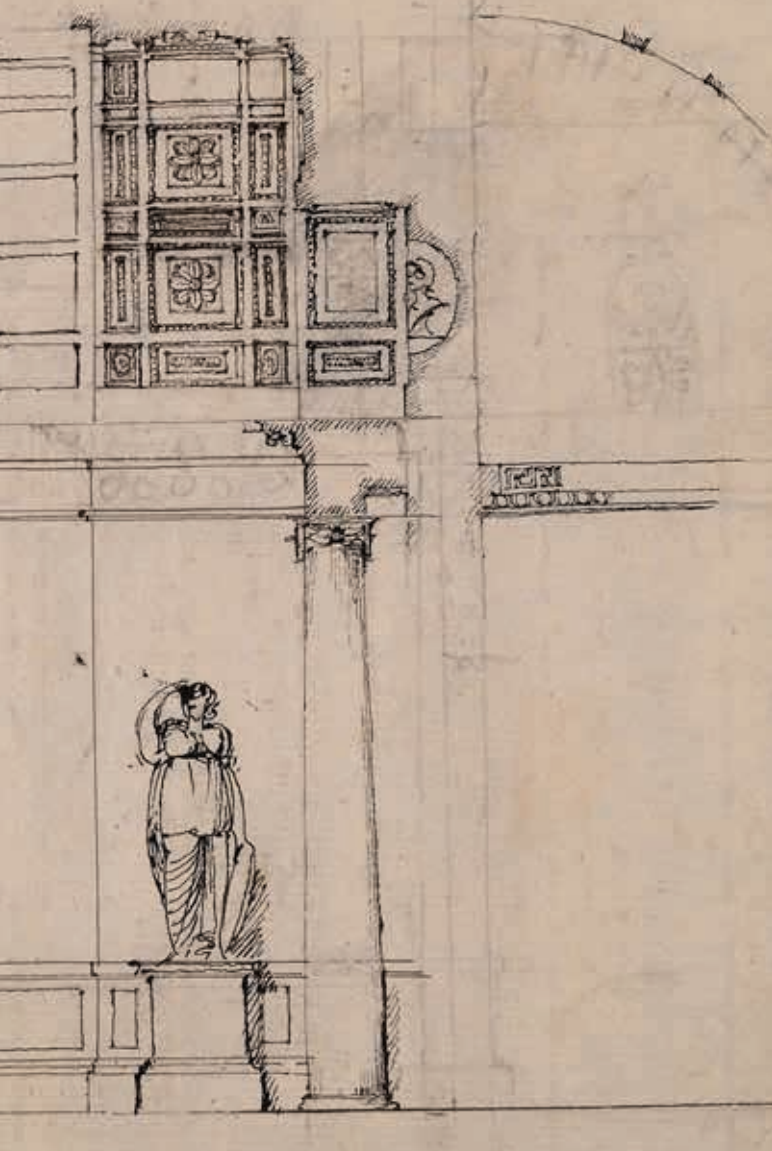


suo compimento con questa pregevole mostra che offre ai cittadini un'ulteriore occasione di approfondimento di questa incredibile figura di "migrante" bergamasco nel mondo, che ha segnato San Pietroburgo con il suo inconfondibile stile neoclassico".

Nadia Ghisalberti assessore alla cultura Comune di Bergamo

■ "Giacomo Quarenghi è una delle principali figure di

profilo internazionale che Bergamo abbia espresso, architetto neoclassico la cui notorietà è legata in particolare al rinnovamento architettonico di San Pietroburgo e alla presenza di suoi lavori in importanti musei nel mondo. La mostra in Accademia Carrara illustra il suo *modus operandi* e insieme le sue eccellenti doti di disegnatore, in un'inestricabile concatenazione e valorizzazione, una volta di più, la straordinaria collezione



del museo di cui le opere di Quarenghi fanno parte".
M. Cristina Rodeschini direttore Fondazione Accademia Carrara e co-curatore della mostra

"Con felicità vedo, come da anni auspicavamo con M. Cristina Rodeschini, uscire da un cono d'ombra questo notevole nucleo quarenghiano custodito in Accademia Carrara. Bergamo rende così un ottimo e doveroso omaggio al proprio maggiore architetto con un doppio

contributo, una mostra e un catalogo scientifico. Se il volume si rivolge a un pubblico specializzato, l'esposizione vuole incuriosire e soddisfare anche i non addetti ai lavori, coinvolgendoli nel mondo culturale e artistico di Quarenghi, così ricco di fascino e di eleganza. Non solo una mostra di progetti architettonici, infatti, ma un momento di incontro con un artista e architetto e con il suo seducente orizzonte geografico e intellettuale. Il catalogo del fondo, curato con Irene Giustina, si è avvalso della competenza di studiosi di valore che con noi hanno approfondito i fogli quarenghiani di Accademia Carrara.
Piervaleriano Angelini, presidente Osservatorio Quarenghi e co-curatore della mostra

L'inaugurazione della mostra, che si terrà in concomitanza con la cinquantesima edizione del Seminario internazionale di Lingua e Cultura russa, costituisce una preziosa occasione, per docenti e studenti provenienti da ogni parte del mondo, per ammirare le opere esposte e riflettere sul ruolo dell'architetto bergamasco in terra di Russia. Questo evento porta con sé un'ospitalità preziosa.
Maria Chiara Pesenti direttore Seminario internazionale di Lingua e Cultura Russa - Università di Bergamo. ●



Note Letterarie: valorizzare i talenti nel mondo della scrittura

Poesie, racconti e romanzi
di scrittori emergenti
nell'obiettivo della casa
editrice bergamasca

S

i è conclusa sabato 14 settembre la prima edizione del Concorso "Note Letterarie", promosso dalla PrimoSegno Edizioni al fine di scoprire ed incoraggiare talenti letterari emergenti.

Se la sezione "racconti" – riservata agli Autori maggiorenni frequentanti una scuola secondaria di secondo grado di Bergamo o provincia – non ha destato la curiosità del giovane pubblico di riferimento, forse troppo

concentrato nella preparazione dell'esame di maturità, la sezione "romanzo inedito" e quella "silloge di poesie" hanno ricevuto l'attenzione di numerosi scrittori in erba, i quali hanno aderito con entusiasmo ed indubbia voglia di emergere.

La Giuria si è rivelata tuttavia esigente ed implacabile, giudicando molte opere carenti dei requisiti di originalità e purezza della lingua: il secondo ed il terzo premio non sono stati pertanto assegnati.

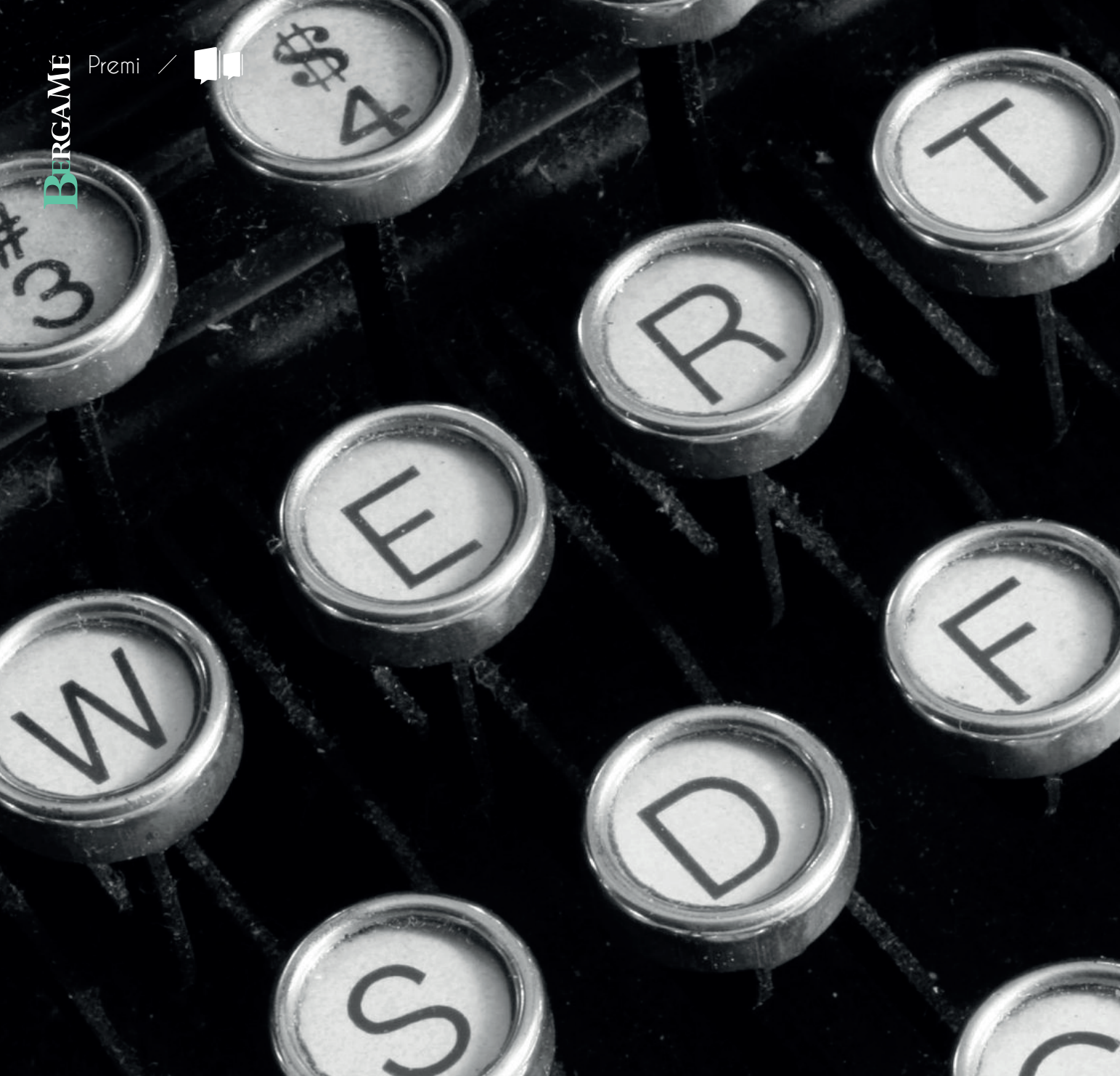


Non sono mancati i colpi di scena: la vincitrice della sezione "romanzo inedito" – Roberta Capriglione con l'opera *Variazione* – è infatti decaduta dal diritto di partecipare al concorso e conseguentemente di ricevere il premio, avendo medio tempore stipulato un contratto di pubblicazione dell'opera stessa.

La prima edizione del Concorso si è quindi conclusa nell'atmosfera soffusa dell'ispirazione poetica, consacrando vincitore della sezione "silloge di poesie" il berga-

masco Mattia Cattaneo con l'opera *Il linguaggio dell'Anima*.

Nato a Trescore Balneario nell'agosto del 1988, residente a San Paolo d'Argon, laureato in Scienze della Comunicazione ed impegnato come assistente educatore presso una cooperativa, il vincitore non è nuovo nel panorama letterario emergente, avendo già pubblicato tre raccolte di poesie e due romanzi brevi. Membro attivo del gruppo artistico-culturale "Un fiume d'arte" attraverso la realizza



zione della rassegna letteraria “Quattro chiacchiere con l'autore”, Mattia Cattaneo è conosciuto anche grazie al blog “Vento di emozioni” ed alle collaborazioni con l'attore e poeta Carlo Arrigoni.

Sedotto da ragazzino dalla musa della poesia, Mattia Cattaneo è sbocciato come poeta nel 2015, a seguito di un lutto importante; da allora la poesia è diventata per lui una dimensione salvifica nella quale rifugiarsi onde dare sfogo alle proprie emozioni, ai propri stati d'animo. L'amore, la vita, la natura, la fede e le profondità dell'io

sono le principali fonti di ispirazione di questo giovane poeta amante dei grandi classici come Ungaretti e Quasimodo, ma anche di poetesse forse meno conosciute come Antonia Pozzi.

La poesia rappresenta per Mattia Cattaneo « la vita stessa che si fa scrittura », il porto-quiete al quale approdare; la brevità stessa che contraddistingue la voce poetica, magistralmente espressa nei celebri versi ungarettiani « M'illumino d'immenso », altro non è che la prova della densità di significati, dello stupore, delle emozioni, degli



istanti che possono essere racchiusi in un solo componimento. Nella poesia il tempo sembra dilatarsi all'infinito, quasi annullarsi sino a cullare l'Anima. In un mondo nel quale dilaga la superficialità, caratterizzato « dalla fretta del tutto e subito » la poesia, con la sua lentezza, con il suo sconfinare nelle dimensioni più nascoste dell'io, è ancora oggi un genere di nicchia. Eppure – come ha detto il giovane vincitore – basterebbe aprire meglio il proprio cuore per scoprire che « ognuno di noi ha una poesia custodita dentro di sé ». ●

La poesia vincitrice

VITREA LA LUNA

Acqua ricolma
di grida gelate
e lasciate in un paese lontano.
Ombre grigie
avvolgevano quei cancelli.
Vitrea la luna
e il silenzioso passo
muoveva il rumore delle lacrime.

Aspettavano che qualcuno
venisse a prenderli -
non chiedetemi come, né perché -
ma immobili
quei viali di foglie ingiallite
conducevano a soglie
inaccessibili e vuote.

Giacciono
sui muri spenti
le scritte di chi
pazzo,
aveva solo il cuore.

*Mattia Cattaneo
da Il linguaggio dell'Anima*



Odissi, la danza indiana che unisce più mondi

Una passione che coltiva fin da piccola, su questa antica disciplina ha recentemente scritto un libro

N

e parliamo con Shilpa Bertuletti che promuove la danza Odissi, tradizione coreutica indiana, sulla quale ha scritto anche un libro.

Raccontaci un po' di te, la tua storia

Appassionata di danza sin da piccola, ho sempre ritenuto che questa disciplina fosse un mezzo di comunicazione tra me e il mondo. La scoperta della danza classica indiana e la sua pratica attiva sono state per me un modo per

mantenere vivo un legame che sentivo molto forte con la mia terra d'origine, che ho espresso anche attraverso lo studio teorico. A quanto pare l'estetica della danza pura e il racconto della danza recitata presenti nella danza Odissi hanno rappresentato un connubio perfetto per diffondere la cultura indiana in Italia attraverso il corpo.

Trovi somiglianze o differenze tra Italia e India?

Italia e India sono mondi per certi versi molto simili: il



rispetto per la famiglia, la cultura del cibo, l'amore per le tradizioni, il senso di accoglienza. Forse è per questo che, pur essendo cresciuta in Italia, quando sono in India mi sento come a casa.

È pur vero che, rispetto al Bel Paese, il Subcontinente è molto più impattante e sensoriale, intriso di caos e religione.

Tutto costa fatica ed impegno, ma è proprio questo il suo bello.

Ritorni spesso in India, cosa ritrovi e quali emozioni provi?

Dopo otto anni di viaggi, ho costruito in India una vita parallela dove ritrovo gli abbracci delle persone a me care, soprattutto delle insegnanti di danza che hanno investito tempo ed energia nella mia formazione artistica. Quando atterro a Bangalore chiudo gli occhi e inspiro a fondo quell'aria inconfondibile, sapendo di dovermi abbandonare al corso degli eventi e adeguarmi ai



Cos'è la danza Odissi

Genere coreutico originario dello stato indiano dell'Orissa, l'Odissi è una delle otto danze classiche indiane che si distingue per il lirismo e la morbidezza dei movimenti. Originariamente praticata nei templi da donne considerate spose del dio, essa è oggi una danza di spettacolo praticata nei teatri di tutto il mondo, dove gesti delle mani ed espressioni del volto danno vita ai personaggi tratti dalla mitologia induista.



ritmi lenti e allo stesso tempo caotici della vita in India.

Hai scritto un libro su questa danza, ti piacerebbe diffonderla?

Il percorso personale e accademico che ho scelto mi ha naturalmente portato alla diffusione di questa disciplina a più livelli, attraverso l'insegnamento e le performances. Il libro da poco uscito è frutto di anni di studio sul campo, in cui ho vissuto a stretto contatto con le danzatrici in Orissa per capire in che modo la danza avesse cambiato le loro vite. In realtà le loro esperienze personali si sono intrecciate alle mie e il viaggio di ricerca si è trasformato

in un percorso terapeutico anche per me.

Nella tua danza ci sono tante emozioni, un modo per esprimerle?

La danza mi connette molto facilmente alle persone, spesso interessate non solo alla mia arte, ma anche alla mia storia personale e al mio vissuto. Il lato emozionale, fondamentale nell'Odissi e nella danza classica indiana in generale, mi permette di avvicinarmi ad un pubblico eterogeneo che viene a conoscenza di storie e racconti molto lontani dalla realtà in cui vive. Con la danza ho messo a tacere la mia timidezza e



Chi è Shilpa Bertuletti

Nata in India ma cresciuta a Bergamo, Shilpa Bertuletti è danzatrice e studiosa del subcontinente indiano. Ha conseguito un dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna, dove si è occupata di danza e identità di genere nell'India contemporanea. Dopo un percorso ventennale con il balletto classico, Shilpa si avvicina all'Odissi nel 2011, seguendo lezioni e workshop di insegnanti italiane e guru internazionali. È stata premiata da enti pubblici e privati per apprendere la danza direttamente in India e per portare a termine lo studio di campo della ricerca dottorale. Shilpa è oggi invitata a danzare in diverse città italiane in occasione di manifestazioni culturali di vario genere, perseguendo lo scopo di diffusione dell'Odissi sul territorio nazionale.

ho trovato un canale di espressione che, seppur inserito in un codice preciso, mi fa sentire molto libera.

Quali sono i progetti per il futuro, come ti immagini e dove?

Mi viene spesso chiesto se voglia trasferirmi in India e vivere definitivamente lì. Credo però che il mio futuro sia qui, nel paese che mi ha cresciuta. Vorrei lasciare un piccolo segno per le generazioni future affinché scoprano quest'arte come mezzo per conoscere e comprendere la cultura indiana. Ora come ora non abbiamo forse bisogno di un po' di bellezza che ci unisca? ●

Strabergamo: partecipazione record per la 43esima edizione

La marcia non competitiva
che ogni anno si snoda tra le vie
della città, alta e bassa

Non avremmo mai immaginato di raggiungere un numero così elevato di presenze. A parlare è Massimiliano Pezzoni, organizzatore della 43esima edizione della StraBergamo, la marcia non competitiva che ogni anno si snoda tra le vie della città, alta e bassa. Quest'anno più di 11 mila partecipanti hanno deciso di percorrere i luoghi più suggestivi di Bergamo attraverso i quali si sono articolati i percorsi della manifestazione, chi correndo, chi cammi-

nando, chi spingendo il passeggino o portando il cane al guinzaglio. Tra gli aderenti alla StraBergamo anche le 800 persone iscritte con il gruppo "Dico No alla droga", il più numeroso; i cadetti dell'Accademia della Guardia di Finanza e i giocatori di Olimpia Volley. Ognuno ha affrontato questa marcia – diventata una delle più importanti a livello regionale e provinciale – con il proprio ritmo, scegliendo il percorso più in linea con le proprie capacità. Così dopo la messa delle 7.30 celebrata all'aperto in



piazza Vittorio Veneto, alle 9 la “marea rossa” dei partecipanti alla marcia ha invaso il Sentierone, distribuendosi poi nei 4 percorsi pensati per la manifestazione: la marcia da 7 km adatta a tutti, particolarmente famiglie con bambini e passeggini, che ha attraversato alcuni dei luoghi più belli di Bergamo, come porta Sant’Agostino, viale delle Mura, la Cittadella, la Corsarola e Piazza Vecchia, per poi scendere verso il traguardo con l’attraversamento del parco Sant’Agostino; il percorso da 12 km verso

uno dei gioielli della città, il monastero di Astino; la marcia da 15 km a contatto con la natura di Bergamo, che ha visto i partecipanti percorrere alcune vie sconosciute ai più ai piedi di San Vigilio, per poi salire verso il colle e scendere successivamente dalla Ramera, attraversando la ciclopedonale del Parco dei colli, la ciclopedonale del Morla, la Greenway per poi giungere al traguardo finale; l’itinerario più impegnativo da 19 km adatto a tutti coloro che sono abituati a fare sport o a camminate di questo



tipo. Nell'ambito dei due percorsi più lunghi, ovvero quello da 15 e 19 km, il tragitto si è snodato anche all'interno dell'Accademia della Guardia di Finanza, normalmente non accessibile al pubblico. All'arrivo i partecipanti hanno ritirato il pacco gara con generi alimentari offerti dagli sponsor e dai sostenitori della manifestazione.

L'edizione della StraBergamo di quest'anno va segnalata, oltre che per il record di presenze che ha superato quello registrato l'anno precedente di 10.500 persone, anche per il carattere "plastic free" della manifestazione. Grazie a Uniacquè è stato infatti possibile fare a meno delle bottigliette di plastica: la società che gestisce il servizio idri-



Il taglio del nastro

L'onore del taglio del nastro di questa 43esima edizione della StraBergamo è spettato a Baldassare Agnelli, patron della manifestazione, Massimiliano Pezzoni dell'Azzurro Events, che ha organizzato l'evento, Alberto Gamba di Sportpiù, Roberto Speri, direttore del centro commerciale "Le Due Torri" e Stefano Maroni, direttore di Confartigianato Bergamo, tre tra i principali sponsor della marcia.

co ha infatti installato dei distributori lungo il percorso, per servire l'acqua, erogata direttamente dall'acquedotto comunale, in comodi bicchieri di carta. Così facendo Paolo Franco, presidente di Uniacque e consigliere di Regione Lombardia, ha spiegato che sono state risparmiate «oltre 20mila bottiglie di plastica sulla strada, pari a

450kg di Co2 in meno». L'attenzione all'ambiente è di pari passo con la considerazione nei confronti degli animali: grazie alla collaborazione con Aldog, partner della manifestazione, predisposti anche dei punti ristoro con acqua e spuntini anche per gli amici a quattro zampe che hanno partecipato alla StraBergamo insieme ai loro padroni. ● ■

Turismo in bergamasca: si rafforza l'interesse per il nostro territorio

Presenze in aumento, superata
la soglia del milione di turisti
stranieri verso laghi e città

Dopo l'anticipazione dei dati salienti avvenuta lo scorso aprile, l'Osservatorio turistico della Provincia di Bergamo pubblica oggi i dati definitivi relativi all'anno 2018.

Con 2.340.788 presenze e 1.212.980 arrivi, il 2018 si è chiuso con un buon risultato in termini di flussi turistici per la Bergamasca. L'aumento del 2,0% totale delle presenze rispetto al 2017 è dato dalla media tra la percentuale di crescita di pernottamenti di turisti stranieri

(+7,1% sul 2017) e quella delle presenze di turisti italiani (-1,7% sul 2017).

Anche per il 2018, quindi, si registrano la progressiva internazionalizzazione turistica di Bergamo e provincia ed il ridimensionamento dell'incisività del turismo nostrano, che è passato dal 65,3% del 2008 al 55,7% del 2018 sul totale delle presenze.

Nel 2018 la provincia di Bergamo raggiunge il 5° posto, tra le province lombarde, in termini di numero di pernottamenti.



tamenti e per la prima volta, il numero delle presenze di turisti stranieri supera il milione.

Parallelamente al fenomeno della progressiva internazionalizzazione, gli ultimi anni hanno visto il consolidarsi del comparto extralberghiero e la conseguente crescita delle presenze turistiche in questa tipologia di struttura (+6,4 nel complesso e +17,2 le variazioni delle presenze straniere presso tali strutture).

Mentre a livello regionale e provinciale la maggior par-

te dei turisti sceglie ancora le strutture alberghiere per i propri pernottamenti (rispettivamente 71,2% e 50,8%), nel 2018 nella città di Bergamo le presenze in strutture extralberghiere hanno superato, per la prima volta, quelle in esercizi alberghieri. (Graf. 3.5).

Tra i Paesi di provenienza dei turisti stranieri anche nel 2018, la Germania rappresenta la comunità più cospicua (11,5% del totale delle presenze straniere), seguita dalla Francia, dalla Spagna e dalla Polonia la quale si posizio-



na, con un balzo in avanti rispetto agli anni precedenti, al quarto posto facendo registrare un incremento nel numero delle presenze pari a +23,5%rispetto al 2017 (Tab. 2.5 e Graf. 2.3).

Molto felici anche le performances della Romania (+29,5%), della Russia (+17,2%) e dell'Ucraina (+107,5%). A conferma di quanto già evidenziato nel Rapporto 2017 del presente Osservatorio turistico, anche la Bergama-

sca, così come il resto delle mete turistiche dell'Italia del Nord Est ed alcune altre aree balneari della penisola, è interessata dal progressivo consolidamento del mercato dei turisti provenienti dall'Est Europa.

Anche nel 2018 si conferma la marcata brevità della permanenza media la quale si attesta, nel settore alberghiero, attorno all'1,8 giorni mentre, nell'extralberghiero, sul 2,3 (esattamente come nell'anno precedente) per una



media di 1,9 giorni. Si tratta di un fenomeno globale che ha colpito anche la Lombardia la cui media, nel 2018, è pari a soli 2,4 giorni (6,2 la media nazionale).

La crescita dei flussi rispecchia naturalmente l'enorme crescita del sistema di accoglienza turistica della provincia di Bergamo che al 31 dicembre 2018 contava 1.890 strutture per un totale di 30.101 posti letto.

Anche nel 2018 la capacità complessiva, in termini di po-

sti letto, è infatti aumentata di 329 unità rispetto al 2017 e di 1.365 nel decennio 2008-2018.

Nel decennio 2008-2018 nella provincia di Bergamo sono emerse le seguenti variazioni:

- La ricettività extralberghiera è stata caratterizzata da un fortissimo incremento (+1365 strutture e + 9211 posti letto), un vero e proprio moltiplicarsi di quasi tutte le tipologie di strutture e soprattutto di case ed apparta-

SPESA (IN MILIONI DI EURO) DA PARTE DI TURISTI STRANIERI SUL TERRITORIO

COMUNE	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
RIVA DI SOLTÒ			0,29		3,09	0,54	0,73
CASTRO			0,00	18,45	0,07	7,69	4,59
LOVERE	1,47	0,63	2,09	0,72	10,39	2,89	2,97
SARNICO	2,57	1,21	2,33	0,56	2,49	2,54	0,14
CLUSONE	0,14	0,56	2,24	1,97	0,94	1,62	1,59
BERGAMO	165,66	153,18	153,78	134,88	203,86	162,42	167,70
SULZANO					1,62	0,15	0,01
ISEO	23,56	25,18	30,93	13,01	21,76	15,25	16,56
PARATICO	0,79				0,18	0,58	2,12
BRESCIA	151,49	147,97	139,27	158,43	140,90	152,26	156,58

menti vacanza, foresterie lombarde e locande che sono passate da 62 a 1.078 strutture dal 2008 al 2018 per un aumento di posti letto da 673 a ben 6.566;

- La ricettività alberghiera ha fatto registrare un decremento di 18 unità (per un totale di -553 posti letto) principalmente classificate come strutture ad una o due stelle. La contrazione dell'offerta alberghiera è una tendenza in atto anche a livello regionale: il calo dell'1,5% di Bergamo è in linea con il dato medio regionale.

"Siamo davvero soddisfatti nel constatare anche per il 2018 il trend positivo relativo ai flussi turistici e cogliamo con grande entusiasmo il processo di espansione e soprattutto di internazionalizzazione di questo importante segmento dell'economia bergamasca – commenta il presidente della Provincia Gianfranco Gafforelli -.

L'andamento degli arrivi dimostra una forte crescita dell'attrattività del nostro territorio che ha caratteristiche distintive grazie al ricco patrimonio storico – culturale. ●

A



Lui ha scelto di rinnovare
la sua immagine aziendale
a 360 gradi.

B

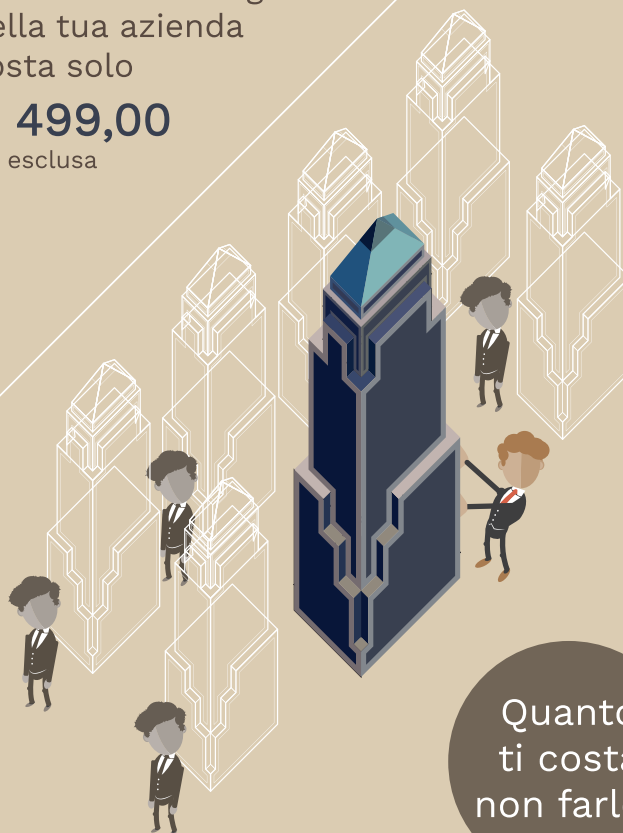


Lui non sceglie.

Rinnovare l'immagine
della tua azienda
costa solo

€ 499,00

iva esclusa



Quanto
ti costa
non farlo?

- Creazione
e revisione brand
- Realizzazione brochure
e illustrazioni pubblicitarie
- Copywriting



opportunity@mba.srl



PREMIO INTERNAZIONALE
LOMBARDIA È RICERCA

GIORNATA DELLA RICERCA
IN MEMORIA DI UMBERTO VERONESI
III EDIZIONE

Il biologo Kroemer vince l'edizione 2019 del Premio "Lombardia è Ricerca"

Il riconoscimento internazionale
di 1 milione di euro nell'ambito
delle Scienze della Vita

Guido Kroemer si aggiudica l'edizione 2019 del Premio Internazionale "Lombardia è Ricerca", il riconoscimento promosso da Regione Lombardia che assegna 1 milione di euro alla migliore scoperta scientifica nell'ambito delle Scienze della Vita individuata da una Giuria di 15 top scientist di livello internazionale. Il tema di quest'anno è l'Healthy Ageing.

Kroemer ha svelato uno dei più importanti meccanismi

che permette di aumentare la longevity: l'autofagia. Ha inoltre individuato una categoria di induttori nutrizionali e farmacologici dell'autofagia, i "caloric restriction mimetics", dimostrandone l'utilità per sostenere l'"Healthy ageing".

Nato in Germania, di nazionalità austriaca e spagnola, Guido Kroemer è Professore alla Facoltà di Medicina dell'Università di Paris Descartes, direttore del team di ricerca "Apoptosis, Cancer and Immunity" del French

healthy ageing

tembre 2019



Medical Research Council (INSERM) e direttore del "Metabolomics and Cell Biology platforms of the Gustave Roussy Comprehensive Cancer Center".

L'annuncio è arrivato dal Vicepresidente di Regione Lombardia e assessore alla Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione Fabrizio Sala, dopo che la Giuria del premio, presieduta dalla cardiologa Silvia Priori, ordinario di Cardiologia all'Università degli Studi di Pavia e Direttore di Cardiologia Molecolare dell'IRCCS

Maugeri, ha indicato il nome del vincitore.

Guido Kroemer ha scoperto nella restrizione calorica, in grado di indurre l'autofagia, un fattore chiave per la longevità. Il ricercatore ha sviluppato il concetto dei "caloric restriction mimetics" (CRMs), identificando e caratterizzando sostanze naturali o farmacologiche capaci d'indurre l'autofagia per combattere l'invecchiamento cardiovascolare e rinforzare l'immunità antitumorale. Ha dimostrato inoltre che una poliamina naturalmente



contenuta nel cibo, la spermidina, aumenta la longevità umana.

Le ricadute sul territorio

■ “Il premio ‘Lombardia è Ricerca’ contribuisce a rendere la leadership della Lombardia ancora più significativa nel campo della Ricerca – ha commentato il Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana -. Sono lieto che i ri-

cercatori della Giuria esprimano grande apprezzamento per questa nostra iniziativa. Come ho sempre affermato, investire in Ricerca e Innovazione è la strada giusta per guardare al futuro. In Italia si investe poco in questo settore, per questo l’impegno di Regione in questa direzione continuerà e, quando dovessimo riuscire ad ottenere l’Autonomia cercheremo di utilizzare ancora più risorse per rafforzare l’azione” ha concluso.



“Con questo riconoscimento premiamo una scoperta di rilevanza mondiale che genera un concreto impatto sul miglioramento della vita dei cittadini in termini di invecchiamento in salute”, ha aggiunto il Vicepresidente Sala. “Uno degli obiettivi di questo Premio è anche che i centri di ricerca e le attività mediche lombarde possano istituire duraturi rapporti di collaborazione e interazione scientifica con il vincitore. Per questo – ha aggiunto – la

Giuria ha stabilito che il Premio debba essere destinato per almeno il 70% a implementare l'attività di ricerca in collaborazione con i centri di eccellenza della Lombardia” ha concluso Sala, congratulandosi con il vincitore Guido Kroemer.

Il ricercatore sarà premiato l'8 novembre al Teatro alla Scala di Milano nel corso della “Giornata della Ricerca” 2019, dedicata alla memoria di Umberto Veronesi. Qui le



iscrizioni all'evento.

Il vincitore: un'arma per proteggere le cellule

Guido Kroemer ha accettato il Premio dichiarando: "Era il 2005 quando abbiamo pubblicato il primo lavoro dimostrando che l'autofagia può proteggere le cellule dalla tossicità, ad esempio della chemioterapia. Sono 14 anni che portiamo avanti questi studi, a dimostrazione del fatto che tutti i progetti scientifici devono essere approfonditi a lungo termine".

diti a lungo termine".

Kroemer si è detto pronto a collaborare con i centri di ricerca lombardi.

Le motivazioni della Giuria

Si tratta di una scoperta che ha un impatto diretto sul prolungamento della vita in salute dei cittadini, attraverso una ricerca che dimostra come la restrizione calorica attiva dei meccanismi che degradano le proteine alterate



e quindi mantengono l'organismo più in salute. Il criterio della giuria è stato quello di identificare una ricerca di base il più vicino possibile all'applicazione clinica, che mette infatti le basi per il futuro sviluppo di farmaci in grado di rallentare il processo di invecchiamento.

I dettagli della scoperta

L'autofagia è il meccanismo con cui le cellule del nostro corpo identificano al proprio interno i 'rifiuti', cioè i

meccanismi e le funzioni ormai vecchie e alterate, e le eliminano in modo selettivo così da liberare materiale utile per ricostruire nuove strutture più giovani e meglio funzionanti.

Guido Kroemer ha scoperto che proprio l'autofagia è uno dei segreti della longevità.

Il fatto che l'autofagia si manifesta spesso nelle cellule sottoposte a uno stress letale, prima della loro disintegrazione finale, ha alimentato a lungo l'ipotesi storica che l'autofagia sia un meccanismo di suicidio cellulare.

Il medico-biologo cellulare Guido Kroemer nel suo laboratorio a Parigi ha invece scoperto che l'autofagia, indotta dalla restrizione calorica, non contribuisce alla morte cellulare. Anzi, l'autofagia riduce la propensione delle cellule a suicidarsi via apoptosi. Da quest'osservazione è nato il postulato che l'autofagia sia un meccanismo di protezione cellulare che salvaguarda l'integrità cellulare e contribuisce alla riparazione delle strutture danneggiate dallo stress esterno o interno.

Infatti, Guido Kroemer ha scoperto che l'induzione genetica dell'autofagia aumenta la longevità di un verme chiamato *Caenorhabditis elegans*. Da questa scoperta e dagli studi e dalle collaborazioni che ne sono succedute sono emerse altre evidenze fondamentali. Ad esempio la scoperta che la spermidina, una poliamina naturalmente contenuta nel cibo, possiede la capacità d'indurre l'autofagia in vari modelli rappresentativi dell'evoluzione: il lievito, *C. elegans*, la mosca della frutta (*Drosophila melanogaster*), il topo e le cellule umane coltivate in vitro. Di fondamentale importanza è la scoperta che l'ingestione cronica di spermidina aumenta la longevità di vari organismi modelli via induzione dell'autofagia.

Da queste scoperte è stato possibile dedurre una regola generale: l'autofagia non è soltanto un meccanismo di protezione cellulare ma ha anche potente effetto anti-ageing.

Guido Kroemer ha postulato l'esistenza dei "caloric restriction mimetics" (CRMs), composti che mimano la restrizione calorica. Inibitori o attivatori di enzimi con strutture molto diverse, i CRMs, possono convergere nel loro



Chi è il Prof. Kroemer

Guido Kroemer, nato in Germania, di nazionalità austriaca e spagnola, è professore alla facoltà di Medicina dell'Università di Paris Descartes, direttore del team di ricerca "Apoptosis, Cancer and Immunity" del French Medical Research Council (INSERM) e direttore del "Metabolomics and Cell Biology platforms of the Gustave Roussy Comprehensive Cancer Center".

modo d'azione verso una via comune che imita gli effetti benefici del regime ipocalorico. Al contrario, l'iperalimentazione e l'obesità inibiscono l'autofagia. Inattivando il meccanismo anti-aging principale, l'obesità accelera l'invecchiamento biologico e anticipa la manifestazione della sindrome metabolica e delle malattie legate all'età. Kroemer ha dimostrato che una gamma di CRMs differenti (idrossicitrato, resveratrolo, spermidina e altri) aumentano la capacità del sistema immunitario a controllare la crescita tumorale tramite l'induzione dell'autofagia nelle cellule cancerose. L'idrossicitrato blocca lo sviluppo del cancro polmonare, mentre il resveratrolo previene il cancro intestinale. ●

IN COLLABORAZIONE CON

SMART FINANCE

May | Jun | Jul | Aug | Sep | Oct | Nov | Dec

**DA OTTOBRE
LA TRASMISSIONE
DEDICATA AL MONDO
DELLA FINANZA SU**

seilatv 
Canale 216



Giuseppe Terzi, una storia romantica tra Bergamo e San Pietroburgo

Uno strano destino nell'amore tra una principessa russa e un ufficiale della Guardia Imperiale italiana

Un gentiluomo bergamasco di origini illustri. Una principessa russa. Ad unirli, la sciagurata campagna di Napoleone nel gelido e immenso territorio dello zar Alessandro. La storia di Giuseppe Terzi sembra tratta dalle pagine del più straordinario romanzo d'amore, ma non c'è alcun volo dell'immaginazione dietro agli accadimenti che tra il 1812 e il 1819 coinvolsero Giuseppe e la sua famiglia. Egli fu ufficiale della Guardia Imperiale, ma a differenza

del fratello Pietro che aveva nel sangue l'impeto del soldato ed era ufficiale dei dragoni della regina, Giuseppe - che aveva una sensibilità da artista e già manifestava un grande talento nelle arti pittoriche - ebbe la sfortuna di essere estratto a sorte tra i giovani chiamati a concorrere alla formazione dei ranghi del primo esercito italiano, sotto la guida del Viceré Eugenio di Beauharnais. Egli partecipò fin dall'inizio a tutta la spedizione in Russia, raccontando con tono scanzonato e vagamente bohèm-



ien alla madre, Maria Malabaila di Canale, le tappe del suo viaggio, dall'arrivo a Mosca e successivo incendio, alla disastrosa ritirata. Ed è qui che la famiglia ne perse le tracce. Nell'ottobre del 1812, il fratello Pietro scomparve nel nulla (probabilmente ucciso da una banda di cosacchi), mentre lo stesso Giuseppe venne fatto prigioniero e trasportato prima a Vilna e poi a Riga, sopravvivendo a un processo di congelamento e aiutando i suoi commilitoni attraverso la vendita ai possidenti locali di ritratti,

miniature e caricature. Nel frattempo, a Bergamo Maria Malabaila non si arrendeva di fronte alla presunta morte di Pietro e Giuseppe, ma chiedeva alle famiglie nobiliari dell'Europa dell'Est e a personaggi illustri dell'epoca notizie dei figli, pregandoli di portare loro aiuto. L'appello della donna giunse al noto architetto bergamasco Giacomo Quarenghi, grande amico della zarina Caterina, che esercitò la sua influenza sulla sovrana per far trasferire Giuseppe a San Pietroburgo, dove il giovane bergamasco



■ aprì un atelier e divenne un insegnante di disegno. Era vicino il tempo della felicità. La principessa Elisa Galitzin, invogliata dalla fama del valente italiano, volle avere da lui un proprio ritratto, che – non meno del libro di Paolo e Francesca – fu “galeotto” per i 2 amanti. Il matrimonio si tenne a San Pietroburgo nell’agosto del 1814 con duplice cerimonia, ortodossa e cattolica. Echi di un avvenimento

così romantico, in un’epoca dove si esaltava l’esplorazione dei sentimenti, si diffusero al di fuori dei confini russi, giungendo anche a Palazzo Terzi, a Bergamo. I novelli sposi tornarono quindi in patria, dove Giuseppe divenne il primo Presidente dell’Ateneo di Bergamo e membro illustre dell’Accademia di Brera di Milano. La sua storia però, per quanto romantica, celava in sé anche i semi della tra-



La coppia

Il gentiluomo Giuseppe Terzi e la principessa Elisa Galitzin sono i protagonisti di una favola bergamasca, tanto romantica quanto tragica.

gedia: Giuseppe morì a soli 29 anni, lasciando la moglie Elisa e i 3 figli. In suo onore, Donizetti compose il Quartetto n°7: "La Morte del Marchese Terzi". La formidabile opera del Donizetti non è l'unica traccia che ci rimane del giovane artista: a Palazzo Terzi si trovano infatti il busto di Giuseppe, realizzato dal Gelpi (che fu allievo di Canova), alcuni dei quadri realizzati dal giovane artista e

le lettere che questo scrisse alla famiglia durante la campagna di Russia.

Palazzo Terzi, situato a Piazza Terzi in Città Alta, è unanimemente ritenuto il palazzo barocco più importante della città. Periodicamente sono disponibili visite guidate. Per tutte le informazioni, il sito internet è www.palazzo-terzi.it. ●

A Treviglio, il Museo Storico Verticale alto 65 metri

La particolare struttura in stile gotico longobardo è suddivisa in 7 livelli

Gianni Morandi canta «ma quanto è dura la salita». I visitatori del Museo Storico Verticale di Treviglio, allestito all'interno della Torre Civica, con i suoi 65 metri di altezza, non potranno dargli tutti i torti. La Torre, costruita tra il XIII e XIV secolo interamente in cotto in stile gotico longobardo, è suddivisa in 7 livelli che, attraverso esperienze multimediali e ambientazioni sonore appositamente

studiate, offrono l'opportunità al visitatore di immergersi nella storia degli eventi che hanno plasmato l'identità della città: la fondazione, le crisi, le opere sociali e i monumenti artistici. Il museo si pone l'obiettivo di valorizzare la torre che lo ospita con installazioni pensate per illustrarne le funzioni specifiche (campanile e orologio) e sociali (la comunicazione delle grida, ossia comunicazioni ufficiali "gridate" dal banditore alla cittadinanza).



Il piano terra

Rappresenta l'entrata del museo, il percorso del visitatore parte dal piano terra, dove si trova la cappella trecentesca con affresco della Crocifissione. Alcuni dei frammenti di pittura di scuola giottesca sono ancora presenti al suo interno, mentre la parte più consistente è stata staccata ed è oggi conservata nella Cappella del Miracolo in Piazza Santuario.

Il primo livello

Salendo le scale perimetrali della torre, il visitatore si immerge nella storia della città attraverso le epoche, scoprendo un "ritratto" di Treviglio nuovo e ricco di significato. Vi siete mai chiesti quanti anni ha la città? Con precisione non lo sappiamo, ma alcuni ritrovamenti di epoca preromana hanno testimoniato la presenza di un insediamento celtico in questo territorio. E il nome "Tre-



da dove viene? Si ritiene che la conquista della Valle del Po da parte dei romani nel II sec a.C. e la conseguente divisione della città con il sistema della centuriazione siano all'origine del nome: il territorio venne infatti suddiviso intorno a 3 ville di campagna - Villa Portoli, Villa Pisignano e Villa Cusarola. Da qui "Tre-villae" e poi "Treviglio". La città cambia e si evolve con il trascorrere dei secoli: in epo-

ca medievale Treviglio divenne una municipalità indipendente e, pur rientrando nella sfera di influenza di Milano, mantenne a lungo la propria autonomia di governo, fino a che nel XVI secolo fu annessa definitivamente al ducato di Milano. Un evento che su tutti spicca nella lunga storia della città fu il suo tentativo di occupazione da parte delle truppe francesi, che nel 1552 decisero di ritirarsi



grazie alle lacrime versate dal dipinto della Vergine col bambino; questo è ancora oggi conservato nel Santuario della Beata Vergine delle Lacrime costruito in suo onore. Tra il XVII e il XVIII secolo la città prosperò e vennero costruiti nuovi edifici, chiese e monumenti. A metà del XVIII secolo tuttavia la situazione economica della municipalità di Treviglio cambiò drasticamente e si fu costretti a

vendere ai cittadini le mura della città, che avevano ormai perso il loro significato strategico: la configurazione di Treviglio cambiò nuovamente. Un altro importante mutamento avvenne nel 1846, con la costruzione della ferrovia che collega Treviglio a Milano, la quale diede avvio a un nuovo grande sviluppo urbano e alla realizzazione di importanti lavori architettonici.

La torre

Con il Museo Storico Verticale, la Torre Civica riscopre il suo ruolo di fulcro della città di Treviglio: punto più alto da cui guardare lontano, avanti e indietro nel tempo.

Il secondo livello

I protagonisti di questo secondo livello della torre sono i suoni. Il visitatore potrà ascoltare le voci e i rumori della battaglia di Agnadello del 1509, in cui i veneziani furono sconfitti e Treviglio divenne parte del ducato di Milano, ma anche i suoni che raccontano il miracolo delle lacrime versate dalla Madonna col bambino nel 1552. Così facendo, chiudendo gli occhi, per un attimo

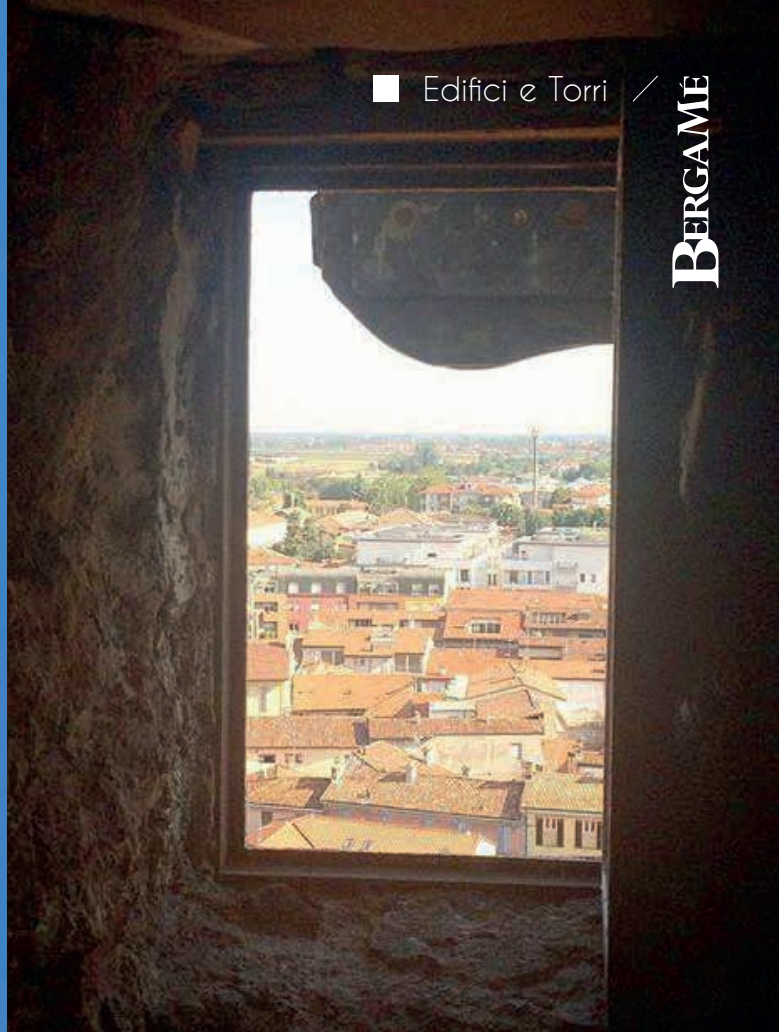
sembrerà di essere tornati a quegli eventi, che hanno segnato pagine di storia importanti della città.

Il terzo livello

Il terzo livello descrive, attraverso una voce narrante, la storia della Basilica di San Martino nel contesto della città. Nel IV secolo, con la diffusione della dottrina cristiana in tutta la Lombardia, venne costruita a Treviglio



la prima chiesa paleocristiana, che prese il nome di "Chiesa di San Martino vescovo e confessore". Siamo nel 1008 e la basilica, inizialmente costruita secondo i canoni romanici, venne ben presto riedificata con la magnificenza propria dello stile gotico. Nel 1485 i pittori Butitoni e Zanale dipinsero il polittico di San Martino, con prospettiva e colori tipici della sensibilità del Rinascimento, rappresentando con grazia e maestà i



volti dei santi e della Vergine. Nel 1740 gli interni della chiesa vennero completamente rinnovati in stile barocco. Anno dopo anno la chiesa subì profondi mutamenti.

Il quarto livello

Il quarto livello è dedicato al suono delle campane e alla tradizione trevigliese delle "grida".

Il quinto livello

Al quinto livello c'è l'orologio, del quale viene narrata la storia. Troviamo delle sue tracce già nel XVI secolo: si trattava probabilmente di un orologio con 1 faccia con numeri scritti in caratteri romani. Delle foto dei primi anni del XX secolo mostrano invece 2 facce, una rivolta a nord e l'altra a ovest. L'orologio venne caricato manualmente fino al 1950, quando il meccanismo cominciò a operare elettronicamente e nuove facce dell'orologio vennero messe su tutti i lati della torre.

Il sesto livello

Da qui si può ammirare la visione panoramica della città e del territorio circostante. ●

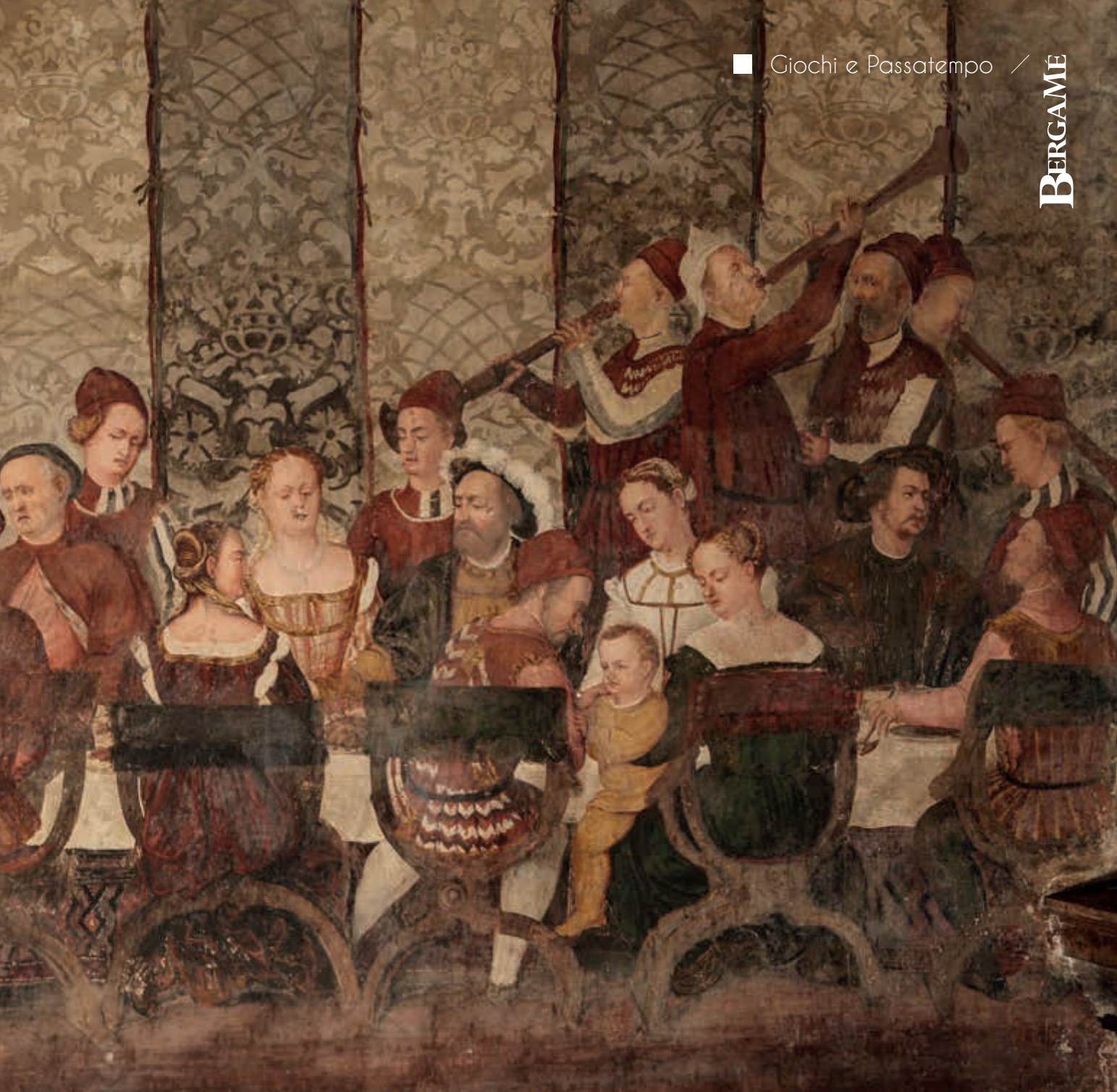


Il fascino di Malpaga, il Castello dei Tarocchi

L'arte dei tarocchi attraverso gli affreschi e l'atmosfera di magia di un edificio nobiliare

Cosa hanno in comune il Castello di Malpaga e le 78 carte dei tarocchi? Più di quanto pensiate. Lo ha scoperto uno studio della dottoressa Elisa Stefanoni, che sabato 14 settembre ci ha fatto da guida alla scoperta del lato più affascinante e oscuro della dimora di Bartolomeo Colleoni, svelandoci gli arcani maggiori misteriosamente dipinti negli affreschi del castello. La visita è iniziata con una breve introduzione alle carte dei tarocchi, un gioco

nobiliare diffuso nelle corti italiane del XV secolo, che ha ben presto assunto significati più profondi e oscuri, calandosi nel mondo della magia e dell'arte divinatoria. Così facendo i tarocchi sono diventati un ponte tra il mondo del visibile e quello dell'invisibile, rappresentando nei 22 arcani maggiori figure presenti nella vita quotidiana, come artigiani, religiosi e re; aspetti evanescenti come le doti e le virtù morali; gli astri e il mondo. I punti di congiunzione tra il mazzo dei tarocchi Visconti-Sfor-



za e gli affreschi del Castello di Malpaga ci hanno così permesso di individuare nell'artigiano dipinto in una delle stanze del castello, la carta del mago (o bagatto). Simili per impostazione spaziale, queste 2 figure hanno in comune il fatto di essere artisti, che con i mezzi a propria disposizione creano qualcosa. Il mago poi è anche vicino all'alchimista, che dispone dei 4 elementi naturali (nella carta la bacchetta simboleggia il fuoco, i bicchieri l'acqua, la spada l'aria e le monete la terra) e con essi di

infinite possibilità (da cui il copricapo a forma di 8 rovesciato, simbolo dell'infinito). "Non sono importanti le carte che peschiamo nella nostra vita, ma il modo in cui le usiamo" ci dice la carta "come per il mago, astuzia e creatività sono le armi che ci consentiranno di districarci da ogni situazione spinosa". Tra i religiosi, la carta della Papessa è collocata all'interno del salone di rappresentanza. Questa, disposta al centro dell'affresco, rappresenta la Vergine che, seduta in trono, compie il giudizio univer



II - La Papessa



sale separando i buoni dai peccatori. Tra gli elementi comuni alla carta dei tarocchi e all'affresco troviamo: il libro della vita, dalla cui lettura la Vergine deciderà la nostra sorte; il trono; il drappo che cela i misteri ultraterreni a cui solo lei può accedere; il triregno, ossia la corona papale formata da 3 corone perché la Vergine è regina del cielo, della terra e dei mari (rappresenta Venezia). La carta invita alla prudenza: "talvolta è utile stare fermi e studiare

la situazione". E di cosa è simbolo il libro se non dello studio? Dopo aver rappresentato il potere spirituale, non poteva mancare la raffigurazione di quello temporale, individuato nella figura dell'imperatore del Sacro Romano Impero, Carlo Magno. Si tratta della carta numero 4 dei tarocchi, simbolo del quadrato e della stabilità, come si evince dal trono cubico e dalla postura rigida dell'imperatore ad indicare la saldezza del comando e l'integrità



dei principi. "Questo è il momento propizio per consolidare una situazione instabile" l'interpretazione della carta "agite con fermezza, non discostandovi mai dai vostri principi". Tra gli esempi delle virtù rappresentate spicca la Temperanza, che veste i colori dell'azzurro e del rosso, simboleggianti l'uno la purezza e l'acqua, l'altro la passione e il vino. La carta e l'affresco riproducono questa virtù nell'atto di versare l'acqua nella brocca del vino per

mitigarlo e raggiungere così l'equilibrio, a significare che nella vita bisogna equilibrare ragione e istinto. Un altro significato può essere trovato nello scambio energetico che si realizza con il travaso e che rimanda al concetto del karma, per cui solo dando al mondo energia positiva ci tornerà indietro altrettanta energia positiva. La rappresentazione degli astri nelle carte dei tarocchi si ha con la Luna, associata all'affresco della dea Diana (che oltre ad



essere dea della caccia, è anche dea vergine protettrice delle fanciulle e dea lunare). La divinità dipinta sulle pareti del castello ha sul capo la mezza luna, che nella carta tiene invece in una mano; con l'altra stringe una corda a forma di serpente, simbolo della sua ciclicità. La luce della luna non rischiara ma confonde le sagome, impedendo di vedere chiaramente; da qui il significato della carta:

“prestate attenzioni agli inganni che potrebbero celarsi dietro a una situazione poco chiara; scavate in profondità nel vostro animo per purificarvi dalle illusioni lunari e destreggiarvi nella situazione attuale”. Infine, l'affresco del Mondo è collocato nell'angolo sacro del castello: Cristo, con alle spalle la Gerusalemme celeste, tiene in una mano il globo con i 3 continenti conosciuti (Europa,



I Tarocchi

Il più grande occultista dell'800, Eliphas Levi ha affermato che «i tarocchi sono una macchina filosofica, che evita alla mente di divagare, pur lasciandole iniziativa e libertà; si tratta di matematica applicata all'assoluto, l'unione di ciò che è logico con ciò che è ideale, come una combinazione di pensieri esatti tanto quanto i numeri, forse la concezione più semplice e più grande del genio umano».

Asia e Africa) mentre con l'altra fa il segno benedicente. Nella carta, che è l'ultima degli arcani maggiori, 2 putti sollevano la sfera del mondo in cui, come nell'affresco, è dipinta Gerusalemme. Carta molto positiva perché predice grandi successi, invita a condividerli con gli altri senza rinchiudersi in sé stessi perché soltanto così si potrà provare vera gioia.

Quelli descritti in questo articolo sono soltanto alcuni dei tarocchi dipinti sulle pareti del piano superiore del Castello di Malpaga e analizzati durante la visita. Ad oggi, la dottoressa Stefanoni ha collegato 11 dei 22 arcani maggiori ai relativi affreschi, ma numerose stanze devono ancora essere restaurate e chissà che non si trovino le carte mancanti? ●



Al tempo dei lupi: nell'arte il rapporto uomo-animale

Le opere di Sergio Battarola, attratto
dai lupi, in mostra al Centro Culturale
San Bartolomeo

Dopo il successo della mostra "Laudato si", dedicata al delicato equilibrio tra Uomo e Creato, continua l'impegno della Fondazione Credito Bergamasco a provocare riflessioni quanto mai attuali. Si inaugura venerdì 27 settembre alle ore 18 "Al tempo dei lupi", l'esposizione delle opere di Sergio Battarola presso il Centro Culturale San Bartolomeo a Bergamo (Largo Belotti, 1).

«Homo homini lupus. Il sintetico aforisma del filosofo

inglese Thomas Hobbes mi è tornato in mente alla visione della interessante e originale produzione di Sergio Battarola, dedicata al tema dei lupi – anticipa Angelo Piazzoli, Segretario Generale della Fondazione Creberg -. Ho pensato subito che il lavoro di questo straordinario artista, introverso e profondo, tecnicamente eccellente, "scoperto" e valorizzato da Giovanni Testori, potesse dar luogo ad un evento espositivo di rilevante spessore che ci consentisse di porre al centro della comune attenzione



e delle nostre riflessioni le situazioni prevaricatorie che nel mondo si ripetono quotidianamente: il crescente imbarbarimento nelle relazioni collettive e personali, l'individualismo culturale ed esistenziale che sembra ormai prevalere nei comportamenti e nel pensiero, accrescendosi in modo esponenziale proprio nella nostra civiltà occidentale decadente e svuotata dei suoi originari valori etici. Da qui il titolo della mostra *Al tempo dei lupi*. L'attrazione e la persistenza di Battarola verso il lupo,

accresciuta nel corso di una ventina d'anni con studi e approfondite ricerche si inserisce in un antico solco percorso a ritroso nel tentativo di recuperare memorie di convivenze sullo stesso territorio di generazioni di uomini forti e risoluti, mai domi dalla fatica, sempre alla ricerca di nuove aree selvatiche da addomesticare, e i lupi, predatori dalle capacità altamente evocative, oltremodo amplificate dalla cultura popolare.

«L'esposizione – aggiunge Claudia Emedoli, curatrice



Chi è Sergio Battarola

Nato a Bariano (BG) nel 1955 e diplomatosi all'Accademia di Brera, Sergio Battarola si è rivelato all'attenzione del pubblico e della critica nel 1989, con una mostra di 33 disegni presentati da Giovanni Testori alla Compagnia del Disegno di Milano. Ha tenuto varie mostre personali in diverse città italiane e hanno testimoniato all'artista la loro stima intellettuali come Gesualdo Bufalino, Elio De Capitani, Erri de Luca, Roberto Mussapi, Ermanno Olmi, Giovanni Testori.

della mostra con Angelo Piazzoli - presenta alcune riflessioni sulla natura del lupo proponendo una selezione fra i tanti disegni a matita e tempera su carta realizzati dal 2003 ad oggi, caratterizzati da rigore e serialità. Le figure prendono foggia nella rituale ripetizione degli stessi passaggi di gesto e veicolano una forte carica di graffiante ferocia nell'insistita stratificazione del tratto, reiterato nella fissità della postura di lupi in atteggiamento di ma-

nifesta aggressività. Le immagini rispecchiano il carattere stereotipato del lupo ideato e sostenuto durante il Basso Medioevo, che lo ha reso una presenza sinistra e diabolica, come si evince dal famoso inizio dell'*Inferno* dantesco, in cui il pellegrino incontra tre fiere, l'ultima delle quali, la più temibile, è una lupa. La descrizione di questo predatore notturno da parte del Sommo Poeta si inserisce in un particolare sistema religioso di simboli



ideato intorno alla contrapposizione di salvezza e peccato, Paradiso e Inferno, che ha incrementato il numero di animali e creature fantastiche zoomorfe, caricate di significati morali, portando alla sfortuna di alcune di esse come appunto il lupo».

La mostra sarà visitabile fino al 13 ottobre, dal lunedì alla domenica dalle 16 alle 19, sabato e domenica anche dalle 10 alle 12. Ingresso libero e distribuzione del catalogo

gratuita.

Da sabato 19 ottobre a domenica 17 novembre "Al tempo dei lupi" sarà allestita presso Palazzo Micheli – Biblioteca comunale (primo piano) a Grumello del Monte (Via San Nicola, 2).

Per informazioni: www.fondazionecreberg.it

Fondazione Creberg è online su Facebook con la pagina "Fondazione Credito Bergamasco". ●



Il Binario di Mapello: il pub a tema Harry Potter

Magie e stregonerie in un locale unico
nel suo genere che si ispira ai libri
della scrittrice J. K. Rowling

Il percorso di ogni mago e strega comincia da un binario magico. Basta attraversare il muro di mattoni tra i binari 9 e 10 – di corsa se si è nervosi – per ritrovarsi scaraventati in un mondo di bacchette magiche, gufi che portano la posta e un treno scarlatto pronto a condurre gli studenti alla scuola di magia e stregoneria di Hogwarts. L'indirizzo a cui recarsi – mi rivolgo ai nati babbani italiani che ancora non ne fossero stati informati – è via Paolo Sarpi

7, Mapello. Qui troveranno il locale "Binario Magico Pub", che cela l'entrata allo strabiliante mondo di Harry Potter. Già all'esterno, i più attenti coglieranno un indizio di quello che li aspetterà una volta entrati. Nel parcheggio del locale infatti si trova la mitica Ford Anglia volante della famiglia Weasley, utilizzata come mezzo di trasporto "alternativo" da Harry e il migliore amico Ron, dopo che l'entrata del binario 9 e 3 quarti era stata chiusa dall'elfo domestico Dobby. L'interno del pub poi sembra venire



direttamente dall'immaginazione della Rowling. Ad accogliere i clienti nel locale ci sono le voci di Hagrid, con il suo famoso «Tu sei un mago, Harry», il Preside Albus Silente e il professor Severus Piton, che non può fare a meno di commentare quanto la pozione preparata sia «deludente». Sulle porte i terrificanti dissennatori, mostri incappucciati che fanno la guardia alla prigione dei maghi, Azkaban. Con loro si diffonde la nebbia nel locale e si cominciano a sentire le prime urla degli sfortunati della

cui felicità le creature oscure si stanno nutrendo. Quindi preparate un pensiero felice e siate pronti a pronunciare l'incantesimo per scacciarli: "expecto patronum". Superata questa prima prova, le meraviglie di Hogwarts si aprono davanti ai vostri occhi. Ma non siate frettolosi, c'è ancora un passo da compiere per essere un vero mago. Lo smistamento. In prossimità dell'entrata c'è il cappello parlante. Basta metterlo in testa, per capire a quale casa appartenete: Grifondoro per i coraggiosi, Tassorosso per

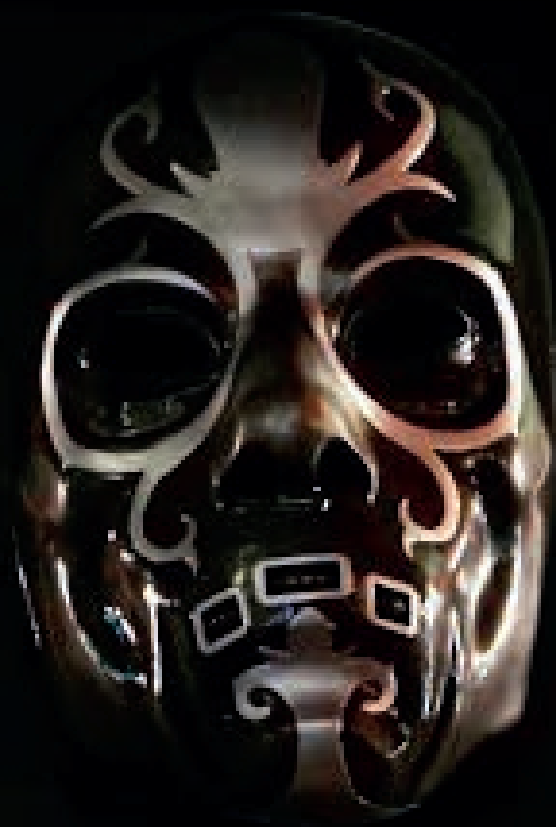


La cura del dettaglio

Una volta entrati le meraviglie di Hogwarts si aprono davanti ai vostri occhi: la location curata in ogni dettaglio e il menù a prova di mago rendono il Binario un paradiso per i veri fan.

le persone leali e che lavorano duro, Corvonero per gli studiosi e infine Serpeverde per gli ambiziosi. Insieme agli stemmi delle 4 case, troverete candele fluttuanti e gabbie con civette che pendono dal soffitto, il muro di mattoni del binario 9 e 3 quarti da cui esce un gigantesco troll con la clava sollevata per schiacciarvi, Dobby l'elfo domestico con tanto di calzino, la fenice Fanny con accanto un calderone con le noccioline per gli ospiti. Il

bancone ospita le mandragole, il cui pianto può risultare fatale: state attenti a coprirvi le orecchie quando pagate! Non possono mancare le bacchette magiche dei protagonisti della saga e poi i libri di magia e le pergamene, le pozioni e il mestolo del calderone che gira da solo. Appeso al muro il quadro della Signora Grassa, che fa finta di rimanere immobile come un comune quadro "babbano", ma non ci impiega molto ad annoiarsi e a cominciare a



Lucius Malfoy

sbuffare e a farsi i selfie. Il pericolo però è sempre dietro l'angolo e sprofondato nel soffitto c'è un enorme basilisco pronto a mangiarvi. Per cui guardatevi intorno, alla ricerca della spada di Grifondoro. Anche il bagno non è immune dall'alone magico del locale. Quando entrate, fate piano o potreste incappare nei lamenti di Mirtilla Malcontenta! Il wc invece è un accesso diretto per il Ministero della Magia.

Il menù è a prova di mago e di strega. Pizze, panini, bevande e cocktail hanno tutti i nomi degli incantesimi, delle pozioni e degli oggetti magici della saga: tra le pizze si può ordinare una pietra filosofale, un galeone o una scopa volante; tra i dolci la puffola e lo sfuggente boccino d'oro sono tra i più gettonati (il secondo dai giocatori di Quidditch); tra le pozioni (alcoliche e analcoliche) ci sono l'elisir di vita, l'essenza di dittamo e il distillato di po



lisucco; tra gli shot dominano incantesimi e maledizioni e i maghi oscuri saranno felici di sapere che è possibile ordinare un imperio, un crucio e anche un avada kedavra. I cibi e le bibite magiche non finiscono qui, perché coloro che vogliono immergersi ancora più completamente nell'ambientazione di Harry Potter, potranno provare anche le caramelle e le bevande dei film: burrobirra, idro-

mele, cioccorane, caramelle tutti i gusti più uno e luma-che! Adesso che il cibo è arrivato in tavola, vi chiedo di concentratevi soltanto per un attimo sui camerieri: tutti avrete visto che indossano le cravatte delle 4 casate, ma avete notato la giratempo o la collana con i doni della morte al loro collo? In questo bar bergamasco, che è il primo pub a tema Harry Potter in Italia, tutto è stato stu-



Dove?

Il Binario magico pub, aperto dai soci brianzoli Katia Ferrario e Max Currà, si trova in via Paolo Sarpi 7, Mapello. Nati babbani italiani prestate attenzione: qui dentro si cela l'entrata allo strabiliante mondo di Harry Potter!

diato nei minimi particolari con la minuzia dei veri fan! E per non farsi mancare proprio niente ogni lunedì gli appassionati possono giocare al Quiddiz, il test che mette alla prova la conoscenza degli amati film e libri con grandi premi per i vincitori. Da citare anche le serate a tema, con l'arrivo di un personaggio d'eccezione: il professor Severus Piton, che insegnerà a voi "teste di legno" la de-

licata scienza e l'arte esatta delle pozioni. E a sorpresa durante l'anno anche le visite degli altri personaggi della saga, tra cui l'immane Harry Potter, ma anche Lucius Malfoy, Bellatrix Lestrange, Albus Silente, Rubeus Hagrid e tanti altri. In alcune serate anche lo stesso Colui-che-non-deve-essere-nominato è stato visto aggirarsi nei dintorni del pub. ●



Pop-up garden future, music & food nell'ex cartiera ottocentesca



Un bosco urbano che ha fatto da cornice a una ricca varietà di eventi a cura di Spazio Fase

Visitare Bergamo e la sua provincia significa scoprire una città e un territorio tra cultura, arte, natura e architettura. Dal 5 al 22 settembre, il Comune di Bergamo ha ospitato la nona edizione del Landscape Festival, un'iniziativa che promuove il green design attraverso la realizzazione di allestimenti ad hoc, capaci di creare un ponte tra il contesto ambientale e architettonico della città. Per la prima volta quest'anno, l'opera di ripensamento in chiave gre-

en dello spazio circostante ha oltrepassato i confini di Bergamo, per approdare nella vicina Alzano Lombardo. La piazza a cielo aperto dell'ex cartiera di fine Ottocento Paolo Pigna, con i suoi 4.000 mq, è stata infatti trasformata nel Pop-Up Garden di Spazio Fase, un bosco urbano che ha fatto da cornice a una ricca varietà di eventi. Per 18 giorni, dalle ore 11.00 all'1.00, un angolo di storia industriale della provincia di Bergamo ha ripreso vita attraverso un percorso suggestivo di colori, luci e suoni. Le



attività proposte in questo contesto sono state pensate per ogni fascia d'età. Durante il giorno gli adulti hanno messo alla prova la propria manualità e tecnica nei laboratori organizzati dall'associazione di promozione sociale Alt(r)a Quota, mentre i bambini hanno fatto un salto nel passato con i giochi antichi e una programmazione fitta di laboratori a cura di SfaSE. Durante la sera, nel Pioneer Corner di Spazio Fase i partecipanti hanno potuto scatenarsi al suono di ritmi sempre differenti, dal dj set

al jazz, dal rockabilly all'elettronica. Il calendario degli eventi serali è stato infatti inaugurato il 6 settembre dal Pic Nic elettronico sotto le stelle, in cui le sonorità sperimentali della musica elettronica hanno incontrato il suono puro del pianoforte nella performance Water Piano di Luca Longobardi, grande compositore e pianista italiano. Trampolieri e spettacolari performance d'enviroment hanno poi contribuito all'atmosfera magica della prima serata del Pop Up Garden. Le serate successive hanno



visto approdare nello Spazio Fase gli anni Cinquanta con "Shaking All Over!", un'occasione per ballare ai ritmi travolgenti del rock'n'roll e del Rockabilly con ballerini esperti; la FaSe Jazz, che ha contagiato gli ospiti con le note del blues e dello swing suonate dagli gli Spicy Salmon, il quintetto composto da talenti under 25 nato all'interno dei laboratori di perfezionamento jazz del CDpM, (Centro Didattico produzione Musica); l'aperitivo iconico della

provincia bergamasca "Ü 'n du col biànc", sponsorizzato da Campari, che ha riproposto la tradizione del classico Campari soda in due con il vino bianco, rivisitandolo in chiave moderna in una versione gourmet che ha unito mito e modernità. In più, tutte le sere le pareti dell'ex carceri Paolo Pigna hanno preso vita attraverso light show spettacolari capaci di emozionare, stupire e dare una visione del futuro.



Cosa si trova

In occasione del Landscape Festival, lo spazio Fase di Alzano Lombardo ha organizzato il Pop Up Garden, un bosco urbano che unisce sostenibilità, design industriale e coscienza ambientale attraverso un ricco programma di eventi e performances, cocktail night e laboratori per tutte le età.

«Valorizzare e far rinascere in chiave green un luogo simbolo della bergamasca e metterlo a disposizione dei cittadini è stata la vera grande sfida di SPAZIO FaSE» hanno affermato Guido Gherardi e Mattia Savoldelli, General Manager di Spazio FaSE. L'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità è stato il grande tema del Pop-Up Garden: per gli arredi e gli allestimenti sono stati utilizzati materiali di riuso; cocktail bar, birreria e bistrot hanno offerto

prodotti di altissima qualità con un servizio food plastic free; un servizio e-bike da Città Alta ad Alzano (il "Raggio Verde") ha messo in collegamento Città Alta ad Alzano, con partenze con orario predefinito su un percorso ciclabile completamente tracciato. Tutti questi accorgimenti hanno avuto la funzione di trasmettere un messaggio concreto per il futuro del pianeta perchè le scelte quotidiane possano influire in modo positivo. ●



Al Parco Le Cornelle incontro ravvicinato con il gigante della savana

L'occasione del World Rhino Day,
momento per conoscere i rinoceronti
bianchi Lara, Shanny e Pancho,
una specie in via d'estinzione

In occasione della Giornata Mondiale del Rinoceronte, il Parco Faunistico Le Cornelle conferma il proprio impegno nella tutela del rinoceronte e organizza Educazoo, un'occasione di informazione ambientale per conoscere più da vicino il rinoceronte, una delle specie in pericolo, soprattutto a causa del bracconaggio. Questi enormi erbivori sono perseguitati per via del prezioso corno e secondo le stime dell'associazione Save The Rhino, dai 70

mila esemplari presenti nel 1970 in Africa, si è scesi oggi ad appena 20.500 esemplari di rinoceronte bianco e a poco meno di 5.000 rinoceronti neri. Nel 2010, il WWF Sudafrica ha istituito il World Rhino Day proprio per celebrare le 5 specie superstiti di rinoceronte (due africane e tre asiatiche) e per sensibilizzare rispetto alla loro salvaguardia. Un'iniziativa che ha presto fatto il giro del mondo, arrivando anche a Le Cornelle dove vivono tre esemplari di rinoceronti bianco, le femmine Lara (8 anni)



e Shanny (10 anni) e il maschio Pancho (11 anni), che si "presenteranno" agli ospiti del parco durante Educazoo. Nel corso dell'appuntamento un biologo specializzato fornirà una descrizione scientifica della specie e risponderà alle domande dei presenti. Ma non è tutto perché convinti che l'informazione sia la leva principale per favorire la tutela del pianeta e dei suoi abitanti, Le Cornelle ha deciso di estendere l'appuntamento del 22 settembre concentrandosi anche su altre specie oltre ai

rinoceronti. Si partirà quindi già alle 11.00 con una sessione di approfondimento dedicata alle foche per poi passare ai siamango alle 13.00, alle 15.00 sarà il turno dei ghepard mentre per i rinoceronti, veri protagonisti della giornata, un doppio appuntamento alle 12.00 e alle 16.00.

Lara, Shanny e Pancho sono gli unici rinoceronti italiani potenzialmente riproduttivi, per questo grazie ad uno specifico training medico eseguito dal personale spe-



Il Parco

Il parco faunistico Le Cornelle è stato istituito a Valbrembo il 19 aprile 1981, a opera di Angelo Ferruccio Benedetti per conservare la fauna selvatica in stato di cattività, secondo il progetto EEP (European Endangered Species Programme), al quale il parco ha aderito sin dalla fondazione.

cializzato del parco, vengono sottoposti a monitoraggi periodici del dosaggio ormonale quale indice di un'eventuale gestazione in atto. Domenica 22 settembre i visitatori potranno augurare buona fortuna a questi splendidi animali nella speranza che presto al Parco Faunistico Le Cornelle e nel mondo si possa festeggiare un nuovo fiocco.

Gli incontri sono a fruizione libera senza necessità di iscrizione e compresi nel costo del biglietto.

Per info: Parco Faunistico Le Cornelle, Via Cornelle, 16, Valbrembo (BG) - www.lecornelle.it ●

LUCA BAJ

Studio Legale JLC, Centro Studi Investment Protection Advisors

Presentazione

SERGIO GANDI

Vice Sindaco Comune di Bergamo - Avvocato

Saluti istituzionali

GIANFRANCO URSINO

Giornalista Plus 24 - Il Sole 24 Ore

L'informazione giornalistica a difesa del risparmio

MASSIMO FOGLIA

Docente di Diritto privato avanzato e European Contract Law - Università di Bergamo

Class action in Italia

JOSEPH GULINO

DRRT Studio Legale

Class action negli USA

STEPHEN ROSEN

Collyer Bristow Studio Legale

Class action in UK

KARL PETER PUSZKAJLER

Consulente, già Presidente della Corte d'Appello di Monaco

"Class action" in Germania

MAXIMILIAN WEISS

TILP Litigation Rechtsanwaltsgesellschaft mbH

Il caso VW

ALESSANDRO GNANI

Giudice II Sezione Civile Tribunale di Monza

Nesso di causalità tra fatto illecito e risarcimento del danno

PAOLO MANDURINO

Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo

Il tema del sequestro ai fini della confisca

LARA CASTELLI

Consulente e revisore dei conti, Centro Studi Investment Protection Advisors

L'attività del consulente nel corso delle indagini preliminari

CINO RAFFA UGOLINI

CREA & Partners Studio Legale, Centro Studi Investment Protection Advisors

Quantificazione del danno secondo la giurisprudenza in Italia

GENNARO BERNILE

Professore associato di Finance, Università di Miami

Principi di quantificazione del danno negli USA

OLIVER NOVICK

Therium Litigation Fund

Lo sviluppo nel sud Europa del litigation funding

PAOLO MONARI

Studio Legale Monari

Aspetti deontologici nella class action

LOSS RECOVERY, TRA CLASS ACTIONS E PROCESSI PENALI

22 novembre 2019

dalle 14:45 alle 19:00

Sala Piatti

Via San Salvatore 11, BERGAMO

n. 3 crediti formativi riconosciuti
dall'Ordine degli Avvocati Bergamo.

In corso di accreditamento presso il
Consiglio Nazionale Forense e presso
l'Ordine Commercialisti Bergamo

ISCRIZIONE SU:



Eventbrite

investmentprotectionadvisors@gmail.com



Il benvenuto all'Autunno con gli orti botanici

Presenti in varie località della Lombardia,
ve ne segnaliamo alcuni tra i quali
quelli presenti a Bergamo

E'

arrivato settembre, il mese in cui l'estate lascia spazio all'autunno e la routine riparte a pieno ritmo. Gli orti botanici della Lombardia sono pronti ad accogliere chi però non è ancora pronto ad abbandonare l'estate e le gite fuori porta, proponendo un ricco cartellone di appuntamenti per tutto il mese.

E così l'Orto botanico di Bergamo "Lorenzo Rota", gli Orti Botanici milanesi di Brera e Città Studi, l'Orto Botanico

di Pavia, il Giardino Botanico "G.E. Ghirardi" di Toscolano Maderno (BS) e Villa Carlotta Museo e Giardino Botanico a Tremezzina (CO), sono pronti a raccontare le bellezze autunnali della natura ai propri visitatori, grandi, piccini, attraverso visite guidate, mostre, incontri e laboratori. Gli appuntamenti in programma sono numerosi e sempre in aggiornamento.

Per approfondimenti <https://reteortibotanicilombardia.it>.



Milano

All'Orto Botanico Città Studi, giovedì 19 settembre si inaugura la mostra "Lombardia un tesoro di biodiversità", dedicata alle oltre 3.400 specie di vegetali presenti esclusivamente nel territorio lombardo.

Per la giornata di inaugurazione sono previsti una serie di interventi. Apre alle ore 10:15 Mauro Caccianiga, direttore dell'Orto Botanico di Milano Città Studi, con "Le azioni di conservazione dell'Orto Botanico di Città Studi: l'esem-

pio di *Dracocephalum austriacum*". Seguono poi Roberta Ceriani del Centro Flora Autoctona di Regione Lombardia e Simon Pierce, Ricercatore dell'Università degli Studi Milano - Dipartimento Scienze Agrarie e Ambientali.

L'effettiva apertura della mostra è prevista per le ore 12, preceduta da una presentazione a cura di Marco Torretta e Patrizia Digiovinazzo di ERSAF.

La mostra, parte del progetto europeo Life Gestire 2020, è ad accesso libero e gratuito ed è visitabile dal martedì



L'Orto botanico di Brera accoglie l'autunno con un'apertura speciale nel fine settimana, in programma domenica 6 ottobre dalle 10 alle 18.

Toscolano Maderno, Brescia

L'Orto Botanico "G.E. Ghirardi" di Toscolano Maderno propone tutti i giovedì di settembre, dalle 9:30 alle 12:15, l'iniziativa "Aperitivi Biologici": visite guidate all'Orto con

focus sulle specie botaniche e degustazione di bibite biologiche. Visite guidate anche il sabato invece, dalle 9.30 alle 12.15, in occasione degli "Gli Appuntamenti Culturali all'Orto Botanico", focalizzati sulle colture locali con degustazione tematica.

Per partecipare ai singoli appuntamenti è richiesto un contributo spese di 5€ ed è necessaria la prenotazione a info@lagodigardasostenibile.it.



Bergamo

Fino al 29 settembre, l'Orto Botanico di Bergamo "Lorenzo Rota" ospita la mostra fotografica "Sulle tracce di Pan" visitabile gratuitamente presso la Sala Viscontea di Bergamo Alta il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Lasciandosi ispirare dalle fotografie esposte, l'Orto Botanico "Lorenzo Rota" organizza, in collaborazione con

kiwilab, tre laboratori di stampo artistico, rivolti ad adulti, bambini e ragazzi desiderosi di esplorare e sperimentare in modo creativo il paesaggio che ci circonda. L'iscrizione ai laboratori prevede una quota comprensiva di tutti i materiali e strumenti utilizzati.

Il primo laboratorio dal titolo "Herbarium collettivo" è in programma per sabato 14 settembre dalle 09.30 alle 13.30 e si rivolge agli adulti che desiderano acquisire le



La Rete degli Orti Botanici

La Rete degli Orti Botanici della Lombardia, è una Associazione non profit, che opera per favorire e promuovere le azioni degli Orti botanici aderenti. Ne fanno parte: l'Orto botanico di Bergamo "Lorenzo Rota"; il Giardino Botanico Alpino "Rezia" di Bormio; gli Orti Botanici milanesi di Brera e Città Studi; l'Orto Botanico di Pavia; il Giardino Botanico "G.E. Ghirardi" di Toscolano Maderno (BS); Villa Carlotta Museo e Giardino Botanico a Tremezzina (CO). La Rete, nata nel 2002 per valorizzare e mettere in comune le reciproche esperienze, e costituitasi in Associazione nel 2009, si occupa inoltre della tutela, della conoscenza, della promozione e della valorizzazione del patrimonio culturale vegetale degli Orti Botanici, con particolare attenzione alla conservazione delle piante, alla divulgazione scientifica e alle attività educative. www.reteortibotanicilombardia.it



basi della tecnica di incisione e stampa linocut. Segue, sabato 21 settembre dalle 10:00 alle 12:00, "Paesaggi in collage", un laboratorio per bambini e ragazzi, 6 ai 14 anni di età, che li accompagnerà nella realizzazione di paesaggi immaginari e reali grazie alla tecnica del collage. Si chiude il ciclo di laboratori, sabato 28 settembre, con "Stampe in giardino", laboratorio per bambini e ragazzi alla scoperta delle piante ed arbusti diffusi nei pae-

saggi dell'area del Mediterraneo.

La visita guidata è gratuita previa prenotazione al seguente link <https://forms.gle/xsf58rSue6tCSgJPA> o prenotazione via email ortobotanico@comune.bg.it.

Per il ciclo "Le Famiglie all'Orto Botanico", sabato 14 settembre 2019 alle ore 16, in programma "Ristoranti per uccellini" laboratorio creativo per bambini dai 5 anni a cura di Patrizia Berera - architetta e collaboratrice della



Rete degli Orti Botanici della Lombardia. Ingresso libero e gratuito.

Tremezzina, Como

In questo paese con vista sul lago non potevano mancare gli orti botanici. Visite guidate e un foliage da mozzafiato al Giardino Botanico di Villa Carlotta. Aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30.

Pavia

Giovedì 19 e 26 settembre dalle 14 alle 17 riprendono i corsi di acquerello botanico all' Orto Botanico di Pavia, a cura di Daniela Passuello. Mentre domenica 29 settembre, alle 9.30 si inaugura la mostra "In Orto e nel Chiostro" dedicata alle antiche cultivar ortive ed agronomiche. L'Orto è aperto dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.30 e il venerdì dalle 8.30 alle 12.00.



Vini: parte la stagione della formazione targata Veronelli

Al via i corsi formativi sulle tecniche della vinificazione in collaborazione con Vinidea

Da Giovedì 12 settembre sono iniziati gli incontri di formazione tecnica Vinidea organizzati dal Seminario Permanente Luigi Veronelli in esclusiva per la Lombardia. Ad inaugurare la programmazione 2019-2020 sarà l'appuntamento Metodologia ICV di analisi sensoriale delle uve, corso rivolto a vignaioli, enologi e agronomi in previsione della vendemmia. La metodologia elaborata dall'ICV - INSTITUT COOPÉRATIF DU VIN di Montpellier, infatti,

consente di valutare le caratteristiche meccaniche degli acini, l'equilibrio acidico, la potenzialità aromatica, la quantità e qualità dei polifenoli nonché la loro rispettiva localizzazione, informazioni fondamentali per gestire al meglio le operazioni di raccolta e per modulare i processi di vinificazione in funzione delle caratteristiche dell'uva. Ad ospitare l'incontro, della durata di 4 ore, dalle 14:30 alle 18:30, sarà Tenuta Casa Virginia, dimora di campagna che affianca ad un accogliente "agri-ristorante" la



produzione di vini di qualità sotto la direzione del patron Antonio Lecchi. La partecipazione è aperta a viticoltori, agronomi, enologi, direttori di cantina, responsabili produzione, proprietari di aziende vitivinicole, assaggiatori, sommelier e appassionati di vino. Ai Soci del Seminario Veronelli saranno applicate condizioni economiche particolarmente vantaggiose, con uno sconto del 30% sulla tariffa ordinaria. Il docente Giuliano Boni, responsabile delle attività formative di Vinidea, fornirà ai partecipanti

competenze teoriche approfondite e proporrà loro esercitazioni pratiche su acini preselezionati in laboratorio. Dal campionamento in vigna all'organizzazione della vendemmia, saranno analizzati e discussi tutti i passaggi necessari a portare in cantina uve in condizioni di maturazione ottimali. Al termine del corso, chi lo desidera, potrà visitare Tenuta Casa Virginia, degustare una selezione dei vini aziendali e fermarsi a cena, approfittando di un menu convenzionato. ●

Nuove sfide per l'analisi territoriale e il mapping

L'evento annuale sulla visualizzazione cartografica che coinvolge circa 200 geografi provenienti da tutta Italia

Nei giorni 19-21 settembre 2019 il Centro Studi su Territorio dell'Università degli Studi di Bergamo ha organizzato le Giornate della Geografia 2019. Si tratta di un evento annuale che richiama i Geografi di tutte le Università italiane afferenti all'AGel, ovvero l'Associazione dei Geografi Italiani, e vede quest'anno la partecipazione di circa duecento membri provenienti da tutta Italia. Esso suggerisce il ruolo di riferimento a livello italiano del gruppo di Ge-

ografi bergamaschi diretto da Emanuela Casti, Direttore del Centro studi sul territorio dell'Università di Bergamo. L'evento ha l'obiettivo di proseguire la riflessione scaturita dalla precedente edizione padovana del 2018 sulla public geography presentando a colleghi e soci AGel gli studi e le sperimentazioni che la sede universitaria bergamasca da anni sta conducendo, anche a livello internazionale, sulla cartografia quale operatore di una geografia pubblica. L'aver investito sulla conoscenza - te-



orica prima che tecnica - della cartografia ha permesso di evidenziare il ruolo pubblico della geografia proprio in virtù delle sue pratiche cartografiche. Quest'ultime da sempre attribuite, assumono oggi un rilievo inedito: le nuove sfide come quella dell'uso dei Big Data per tracciare il movimento degli individui e far emergere le singolarità dei luoghi identificano nel mapping il luogo deputato all'intreccio di competenze e "sguardi" interdisciplinari. Infatti, attraverso la visualizzazione cartografica le elab-

borazioni algoritmiche acquistano consistenza geografica diventando realmente comprensibili e accessibili. Inoltre, il continuo mutamento dei dispositivi per l'analisi, l'emergere di nuove domande di ricerca e le dinamiche che investono i sistemi urbani, impongono alle discipline territorialiste un costante rinnovamento fondato sulle pratiche.

In tale prospettiva, la scuola geografica di Bergamo intende mostrare le proprie ricerche e riflessioni secondo



un approccio data-driven che oggi viene denominato geografia computazionale, quale ulteriore ed inedita declinazione della geografia pubblica.

Il programma è molto intenso e distribuito su tre giornate. I lavori si aprono giovedì 19 settembre alle ore 14:00 in Aula Magna con due sessioni e seguono il 20 nella sede di Pignolo la mattina per la terza sessione e nel pomeriggio in via Salvecchio 19, nella nuova sede

ristrutturata e dedicata alla nuova laurea magistrale in Geourbanistica.

Sabato i geografi saranno accompagnati in due escursioni una in Città Alta, guidata da Renato Ferlinghetti e dal titolo "Città Alta tra architettura di pietra e architettura verde" e una in Valle Camonica, guidata da Emanuela Casti e dal titolo "Mappe rupestri della Valcamonica: Bedolina, carta o plastico?". ●

Tradizione



Mediterranea



Candele
lunghezza cm. 52

Spaghetti
lunghezza cm. 52



Le Trafilate al Bronzo "Giganti"

I formati che hanno reso popolare la cucina italiana nel mondo, si presentano nella versione 'Gigante' per garantire un sapore pieno ed un effetto spettacolare a tavola. Realizzati con la tecnica della trafilatura al bronzo, rappresentano "la pasta di qualità superiore", ideali per rendere i primi piatti ancora più saporiti, grazie al maggior legame che essi hanno con ogni tipo di condimento.

The shapes that have helped make Italian cuisine in the world, appear in the 'Giant' version to ensure a full flavor and a spectacular effect at the table. Made with the technique of drawing to bronze, they represent the 'superior quality pasta', ideal for making pasta dishes more flavorful thanks to the bond they have with any kind of seasoning.



Salute dei cittadini: la prevenzione per gli anziani

Istituzioni e associazioni bergamasche danno il via a 41 corsi di attività motoria per i rischi nelle attività quotidiane

Muoversi correttamente e prevenire le cadute grazie ad esercizi adattati, su misura delle caratteristiche specifiche dell'età. E' questo l'obiettivo del progetto che, dopo aver coinvolto dal 2015 ad oggi più di 3 mila persone, dal 16 settembre in 41 "presidi" a Bergamo e provincia, sarà rivolto agli over 65 grazie alla collaborazione tra Università degli studi di Bergamo, Ats Bergamo, Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Ber-

gamo e molti Comuni e associazioni del territorio. Una vera e propria alleanza per la salute tesa a ridurre il rischio cadute, vero e proprio incubo dopo i 65 anni.

Il rischio cadute

Nel biennio 2016-2018, i dati di EpiCentro, il portale dell'epidemiologia per la sanità pubblica a cura dell'Istituto superiore di sanità, registrano che le cadute siano più frequenti con l'avanzare dell'età, pari al 7% fra il 65-74enni,



raggiungendo il 12% fra gli ultra 85enni: si tratta quindi principalmente di una sindrome geriatrica. Tra gli anziani ospedalizzati dopo una caduta, solo la metà sopravvive più di un anno, mentre le cadute ripetute e l'instabilità precipitano spesso in un ricovero in residenze assistite. Le cadute avvengono per lo più all'interno della casa (64%) e meno frequentemente in strada (19%), in giardino (12%) o altrove (5%). Anche se la maggior parte di queste cadute non causa lesioni importanti, circa il 5%

provoca una frattura o richiede il ricovero. Inoltre, i tassi di cadute e le complicazioni associate aumentano sensibilmente con l'età e raddoppiano nelle persone con più di 75 anni.

Remo Morzenti Pellegrini, Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo: *"Il progetto di Attività Motoria Preventiva Adattata rientra a pieno titolo nella "terza missione" dell'Università, tesa a favorire il trasferimento delle cono-*



scenze dell'Ateneo in tutto il territorio bergamasco, collaborando con enti locali e associazioni. Un progetto che ha raccolto un'adesione inaspettata da parte di centinaia di persone che condividono l'importanza di fare sport per tutta la vita e in particolare quando la forza fisica inizia a diminuire perché, come dimostra la ricerca medico-scientifica, è proprio questo il momento per muoversi e mantenere più a lungo la possibilità di vivere la propria vita in autonomia".

Stefano Tomelleri, presidente del Comitato per lo Sport Universitario: "L'attività motoria per la terza età è rivolta a far acquisire un maggior livello di benessere psicofisico. Statisticamente appare chiaro come la maggior parte dei traumi nella terza età siano dovuti alla mancanza di reattività nel recupero dell'equilibrio e nell'efficienza coordinativa. Questa difficoltà di ripresa a seguito di un infortunio, non ha solo ricadute a livello fisico, ma comporta effetti negativi anche sul piano psicologico, aumentando



nell'anziano la possibilità che si presenti un senso di inadeguatezza che può condurre fino alla depressione. Per superare al meglio questo rischio, è dimostrato come l'attività fisica di gruppo comporti grandi benefici nella socialità. La creazione di un gruppo di allenamento, infatti, è un elemento fondamentale durante le attività fitness, per stimolare l'interesse e gli scambi emotivi in un momento della vita in cui il rischio di isolamento e di solitudine possono diventare un limite. La prevenzione diventa quindi il

perno del progetto di Attività Motoria Preventiva Adattata, che si rivolge agli over 65 con l'obiettivo di un progressivo miglioramento delle capacità coordinative per ridurre il rischio di cadute nella terza età".

Massimo Giupponi, direttore generale Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo: "ATS Bergamo è ancora una volta in prima linea nella promozione della salute e lo fa nel modo per noi più interessante: collaborando con le



altre realtà del territorio – istituzioni e associazioni – a vantaggio dei cittadini. Il progetto è ben avviato, con 41 presidi, vale a dire 41 comuni, coinvolti in questa iniziativa che punta alla prevenzione delle cadute per gli over 65. D'altra parte la nostra Agenzia di Tutela della Salute intende implementare la propria collaborazione con il Comitato per lo Sport Universitario sul tema della prevenzione e della salute tramite l'attività fisica. Chiederemo infatti al CUS di applicare le metodiche di verifica dei risultati che ha sviluppato e messo a punto alla realtà dei Gruppi di Cammino della provincia di Bergamo. Il nostro obiettivo è verificare e misurare concretamente l'impatto che il movimento - il camminare in particolare - ha in termini di miglioramento della salute".

Guido Marinoni presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della Provincia di Bergamo sottolinea: "L'attività fisica rappresenta uno dei principali requisiti per il mantenimento di un ottimale stato di salute. Questo vale in tutte le età della vita, ma nell'anziano va adeguata in modo specifico alle peculiarità di chi ha l'esigenza di mantenere sicurezza e autonomia. La Ginnastica Preventiva Adattata rappresenta la soluzione, in particolar modo con l'aumento delle patologie croniche e dell'invecchiamento. Bergamo, come spesso accade, ha saputo fare sistema all'interno della società civile, offrendo soluzioni concrete e diffuse sul territorio. L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri è orgoglioso di essere stato tra i promotori di questo percorso e di continuare a soste-



nerlo in una logica di promozione della salute che rientra tra i suoi compiti istituzionali".

Attività e costi

Il corso è rivolto a uomini e donne oltre i 65 anni che desiderano prevenire le patologie dell'età e aumentare la forza degli arti inferiori mantenendo così il più a lungo possibile la propria autonomia e, di conseguenza, la



qualità di vita. Durante le lezioni (a cui partecipano anche persone con più di 90 anni) vengono proposti esercizi accessibili a tutti che, simulando l'incontro del soggetto con ostacoli reali, mirano a favorire l'equilibrio ed il mantenimento della forza residua. Inoltre, durante il corso i partecipanti vengono sottoposti a una serie di test volti al monitoraggio del rischio di perdita di autonomia fisica. I costi sono molto contenuti: 12 euro al mese oltre a 10



euro per la tessera annuale (escludendo facilitazioni promosse da alcuni comuni e associazioni).

Un'alleanza per la salute

Grazie alla collaborazione imprescindibile dei comuni ospiti (che offrono gratuitamente gli spazi per questa attività) nonché di 26 associazioni locali (perlopiù dedicate ad anziani e pensionati ma non solo), dalla sua nascita l'iniziativa è cresciuta a ritmi sostenuti: a parte una "fase sperimentale", dai primi 11 comuni nel 2014/2015 si è arrivati ai 41 della stagione appena iniziata.

I comuni

I comuni presso i quali sono attualmente attivi i corsi di ginnastica preventiva adattata sono: Almè, Antegnate, Arcene, Azzano S. Paolo, Bagnatica, Bergamo (in due sedi: ATS e impianti CONI), Brusaporto, Ciserano, Civate al Piano, Comun Nuovo, Cortenuova, Curno, Dalmine, Gaverina Terme, Grassobbio, Lallio, Levate, Lovere (insieme a Castro), Montello, Mornico al Serio, Mozzo, Orio al Serio, Osio Sopra, Palosco, Pedrengo, Ponte S. Pietro (in due sedi: Centro e Locate), Ponteranica, Pumenengo, Romano di Lombardia, S. Paolo d'Argon, Sarnico, Seriate, Spirano, Stezzano, Tavernola Bergamasca, Telgate, Torre Boldone, Trescore Balneario, Treviglio.

Per attivare un corso nel proprio comune è sufficiente rivolgersi al CUS Bergamo: accademia@cusbergamo.it – tel.: 3404945775. Per informazioni Gianluca Iodice | Accademia CUS Bergamo – Relazioni Istituzionali accademia@cusbergamo.it – tel.: 3404945775



Via Longuelo 264 ,24129 Bergamo
 www.aicollidibergamogolf.it
 info@aicollidibergamogolf.it
 Tel. 0 03 90 352500 33

Percorso: 9 buche
Giorno di chiusura: lunedì non festivo
Aperto tutto l'anno



Il percorso, adagiato ai piedi dei caratteristici Colli di Bergamo, gode di una posizione favorevole in quanto è uno tra i pochissimi campi in Italia ubicati all'interno della città: dista infatti 5 minuti dal centro cittadino.

Meta ideale sia per chi si vuole avvicinare a questo bellissimo sport, sia per tutti gli appassionati che, volendo dedicare più tempo al golf, possono raggiungere facilmente il circolo durante le pause lavorative e di studio.

Il percorso, costituito da 3 par 4 e 6 par 3, è decisamente delicato in quanto disseminato da ostacoli e fuori limite posti in posizione strategica che mettono a dura prova anche il giocatore più esperto.

Il campo dista pochi minuti dall'aeroporto Milano Orio al Serio e dal casello autostradale di Bergamo.

Talk con ZeroCalcare



Il Fumetto

Il talk “Si può animare un armadillo?”, organizzato da BAD in collaborazione con il Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione dell’Università degli studi di Bergamo, **si terrà giovedì 17 ottobre 2019 alle 17.30 nell’Aula Magna dell’Università degli studi di Bergamo.**

Quello con ZeroCalcare infatti è il primo dei “days” del progetto culturale BAD Bergamo Animation Days, che attraverso le sue giornate con animatori, docenti universitari e professionisti del settore da tutto il mondo, vuole portare il pubblico nel fantastico mondo dell’animazione. Workshop di storyboard & storytelling, regia e scrittura, proiezioni, seminari, talks, springboard meetings e mostre accompagneranno durante l’anno giovani e meno giovani, appassionati e curiosi, in un viaggio nella creatività che raggiungerà il suo apice l’11, 12 e 13 giugno 2020 a Bergamo.

Aprono i lavori Francesca Pasquali, presidente dei corsi di Laurea in Scienze della comunicazione e Comunicazione, informazione, editoria, Barbara Grespi, docente di cinema e cultura visuale, Andrea Bozzetto, Pietro Pinetti e Giorgio Scorza del direttivo di BAD – Bergamo Animation Days. L’ospite sarà introdotto da Matteo Stefanelli dell’Università degli studi di Bergamo. Dialoga con ZeroCalcare Federico Vallarino, founder e direttore creativo dello studio Vallaround.

Per info e prenotazioni www.bergamoanimationdays.com sezione programma/waiting for BAD.

Fondazioni d'impresa, il 45% si trova in Lombardia con Milano protagonista

La Lombardia conferma la sua leadership anche nel mondo delle fondazioni d'impresa.

Sono 111 le fondazioni di impresa con sede in Italia, e di queste 25 sono nate dopo il 2011 e il 44% dopo il 2005, con crescita esponenziale. Il 45% delle fondazioni si trova in Lombardia; segue il Lazio con il 13%. Tra le città dominano Milano con il 25% delle fondazioni e Roma con il 13%.

Si conferma quindi una concentrazione delle fondazioni di impresa nell'Italia settentrionale, dove si trova il 72%, valore che scende al 24% al Centro, al 3% al Sud, e all'1% nelle Isole. Per quanto riguarda il settore produttivo delle imprese fondatrici prevale Finanza e credito (20%) seguito dai settori Abbigliamento, Tessile, Moda, Accessori abbigliamento ed Energia, Ambiente, Municipalizzate (entrambi al 10%) e dal settore Alimentare, Bevande e Tabacco (9%). Tra gli altri settori Servizi di consulenza, Chimica e Farmaceutica, e Assicurazioni sono gli unici che superano il 5%.

È quanto emerge dalla ricerca di Fondazione Bracco e Fondazione Sodalitas, realizzata in collaborazione con Percorsi di secondo welfare, che ha fotografato un comparto assai dinamico e in crescita. Il 32% delle fondazioni del campione della ricerca riceve annualmente dalle imprese più di 1 milione di euro. Il 37% del campione (23 fondazioni) riceve tra 100 mila a 500 mila euro; 22 delle 30 fondazioni la cui impresa fondatrice ha un numero di dipendenti compreso tra 1.000 e 10.000 riceve annualmente dall'impresa meno di un milione. Il 60% delle fondazioni con imprese di queste dimensioni (18 fondazioni) riceve uno stanziamento annuo che va da oltre 100 mila ad un massimo di 500 mila euro. Nella maggioranza dei casi le fonti extra-impresa incidono sul budget a disposizione solo fino al 20% del totale.

Tra i settori d'intervento più diffusi troviamo Istruzione (interviene in questo settore il 55% delle fondazioni); Cultura e Arte (50%), Sviluppo economico e coesione sociale e Ricerca (entrambi 43%). I meno frequenti sono Attività Internazionali e Sport e tempo libero. Il 40% delle fondazioni di impresa si definisce mista - sia erogativa sia operativa - il 34% esclusivamente operativa, il 23% esclusivamente erogativa. Il 79% opera anche o esclusivamente in Italia contro il 19% che opera anche o esclusivamente nei Paesi in via di sviluppo.

PRIMOSEGNO EDIZIONI SRL

Direzione, Redazione
e Amministrazione
Via Teodoro Frizzoni, 22
24121 BERGAMO
Tel. 035 199 60 538
Fax 035 50 96 938

Direttore Responsabile
GIUSEPPE POLITI
giuseppe.politi@live.it

Segreteria di Redazione
redazione@primosegno.com

Web
www.primosegno.com

Impaginazione e grafica
Andrés Picardo
Roberta Ragazzi

Stampa
BDprint.it c/o Tipografia
The Factory S.r.l Roma

Hanno collaborato
Velda Argiolas, Luca Bai,
Giulia Bondioli, Sharon Bordogni,
Federica Crippa, Simone Genco,
Giorgia Pagni, Federica Pessina,
Guido Politi, Emanuele Basso Ricci,
Claudia Rota

Fotografi
Renato Depascale, Ezio Cattoni,
Giulio Limongelli, Clara Mammana,
Giorgio Panigalli, Stefania Salletti,
Giuseppe Tangorra

Pubblicità
commerciale@primosegno.com

Ringraziamenti
Accademia Carrara, Adicorbetta,
Ats Bergamo, Asst Papa Giovanni XXIII,
Cai Bergamo, Comune di Bergamo,
Fondazione Creberg,
Museo del Falegname Tino Sana,
Osservatorio Quarenghi, Provincia di Bergamo,
Regione Lombardia, Studio Belive,
Università di Bergamo

© COPYRIGHT BERGAMÉ

TESTI ED IMMAGINI DELLA PRESENTE
PUBBLICAZIONE NON POSSONO ESSERE
RIPRODOTTI CON MEZZI GRAFICI, MECCANICI,
ELETTRONICI O DIGITALI SENZA PREVENTIVA
AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELL' EDITORE. OGNI
VIOLAZIONE SARA' PERSECUITA A NORMA DI
LEGGE.

BERGAMÉ
PERIODICO BIMESTRALE
DI INFORMAZIONE LOCALE,
ISCRIZIONE PRESSO IL TRIBUNALE
DI BERGAMO AL N° 15
DEL 15 GIUGNO 2012

MBA

Consulting &
Services Srl



Valutare il rapporto con la banca è
generalmente molto complicato.
Come puoi tutelarti?

Sapere cosa si paga è un diritto
verificarne la correttezza
è un tuo dovere

I NOSTRI SERVIZI



Analisi Centrale dei Rischi



Analisi derivati



Corsi di formazione



Analisi contratti bancari



Analisi conto corrente



Riduzione oneri bancari

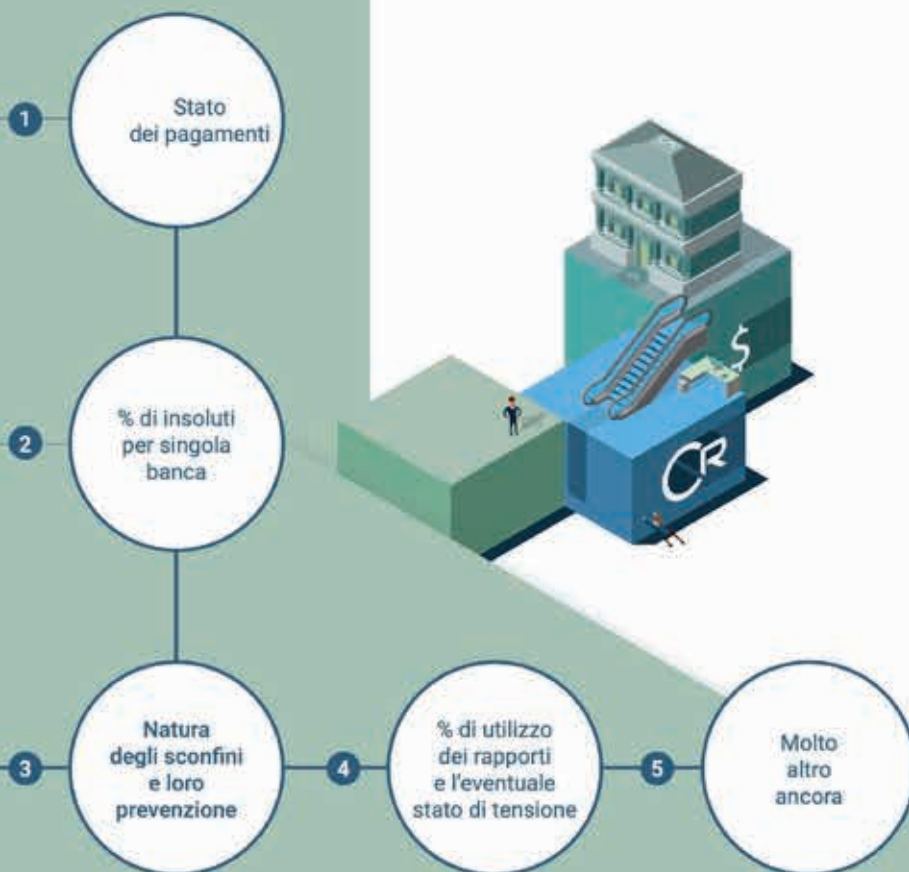
MBA Consulting & Services S.r.l
soluzioni d'impresa per un mondo che cambia

Sede Legale e Operativa
via Teodoro Frizzoni, 22 | 24121 Bergamo
opportunity@mba.srl | www.mba.srl

Il miglioramento delle condizioni bancarie e l'accesso al credito sono temi importanti per la tua azienda?



Ctrl Risk è un programma che ti consente di analizzare tutti gli aspetti della Centrale Rischi di Banca d'Italia fornendo un report dettagliato da consegnare alle banche in meno di un minuto in formato web o pdf utile al fine di verificare:



Esistono procedimenti in grado di guidarci?

La risposta è Ctrl Risk!



Watch video